



**Camera di Commercio Industria Agricoltura
Artigianato**

Bari

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO FINANZIARIA

**IPOSTESI
DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO
PERSONALE DEL COMPARTO**

A N N O

2014

INDICE

PREMESSA	pag. 4
RELAZIONE ILLUSTRATIVA	
- MODULO 1: "ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI DELLA LEGGE"	pag. 6
- MODULO II: "ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO"	
A) Illustrazione di quanto disposto dall'ipotesi di contratto integrativo	pag. 8
B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del fondo	pag. 13
C) Effetti abrogativi impliciti	pag. 14
D) Attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premiata'	pag. 14
E) Attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche	pag. 17
F) Risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo in correlazione con il piano delle performance	pag. 17
G) Altre informazioni utili	pag. 30
RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA	
- MODULO I: "LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA"	pag. 31
- SEZIONE I: Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	pag. 32
- SEZIONE II: Risorse variabili	pag. 37
> Ampliamento dei servizi e correlato aumento delle prestazioni del personale in servizio	pag. 38
> REPORT INDICATORI PARETO (Sistema Informativo per l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi camerali)	pag. 51
- SEZIONE III: Decurtazioni del fondo	pag. 54
- SEZIONE IV: Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione	pag. 56
- SEZIONE V: Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo	pag. 56

- MODULO II: "MODULO DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA"	pag. 57
- SEZIONE I: Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto decentrato integrativo	pag. 57
- SEZIONE II: Destinazioni specificatamente regolate dal contratto decentrato integrativo	pag. 60
- SEZIONE III: Destinazioni ancora da non regolare	pag. 65
- SEZIONE IV: Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione	pag. 63
- SEZIONE V: Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo	pag. 64
- SEZIONE VI: Attestazione motivata dal punto di vista tecnico-finanziario del rispetto dei vincoli di carattere generale	pag. 64
- MODULO III: "SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE"	pag. 65
- MODULO IV: "COMPATIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO"	pag. 66
- SEZIONE I: Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico – finanziaria dell'amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatoria della gestione	pag. 66
- SEZIONE II: Esposizione finalizzata alla verifica al consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulti rispettato	pag. 66
- SEZIONE III: Verifica delle disponibilità finanziarie dell'amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo	pag. 67

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO FINANZIARIA
SULL'IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO
PERSONALE DEL COMPARTO**

ANNUALITA' 2014

Premessa

La presente relazione è prevista dall'art. 40 al comma 3 – sexies del D.Lgs 165/2001 il quale dispone che a *“corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1”*. La circolare n. 25 del 19/7/2012 emanata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato d'intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica ha predisposto uno schema standard al quale la presente relazione si attiene.

La relazione deve essere, quindi, oggetto di esplicita certificazione da parte del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 40 c. 3 *sexies* del d.lgs. 165/2001.

Infatti, il Collegio deve effettuare i controlli previsti dall'art.40 bis del citato d.lgs. n. 165/2001 *“sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori”*.

La competenza in materia di controllo del contratto decentrato integrativo è, pertanto, del Collegio dei revisori dei Conti e dovrà riguardare :

- il rispetto dei vincoli derivanti dal CCNL anche con riferimento alle materie contrattabili;
- il rispetto dei vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso D.Lgs. 165/2001;
- la compatibilità economico finanziaria;
- il rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale-pluriennale.

Per tale scopo l'ipotesi di Contratto decentrato integrativo è inviata al Collegio dei Revisori dei Conti, corredata dalle presenti relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria che certificate dallo

stesso sono poi inviate, unitamente al testo contrattuale, per via telematica, entro 5 giorni dalla sottoscrizione del contratto all'ARAN e al CNEL.

Il presente documento è quindi composto:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA :

Modulo I Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge;

Modulo II Illustrazione dell'articolato del contratto

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

Modulo I La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Modulo II Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Modulo III Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Modulo IV Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

MODULO 1

ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI DELLA LEGGE

Data di sottoscrizione dell'Ipotesi del Contratto Decentrato Integrativo	3 giugno 2015		
Periodo temporale di vigenza	Anno 2014		
Composizione della delegazione trattante	<p>PARTE PUBBLICA Presidente: dott.ssa Angela Partipilo - Segretario Generale della CCIAA Dirigente: Avv. Vincenzo Pignataro - Settore Legale, fede Pubblica e Statistica Dirigente: Dott. Michele Lagioia - Settore GERIPA</p> <p>PARTE SINDACALE (solo sigle) RSU Aziendale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione UIL, CISL, CGIL Organizzazioni sindacali firmatarie dell'ipotesi di contratto: UIL, CISL, CGIL</p>		
Soggetti destinatari	Personale non dirigente dell'Ente Camerale		
Materie trattate dal contratto integrativo	Destinazione e ripartizione delle risorse decentrate per le varie finalità previste dalle norme collettive		
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%;">Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</td> <td>Intervento dell'Organo di controllo interno.</td> </tr> </table>	Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	<p>E' stata acquisita la certificazione dell'Organo di Controllo Interno: In fase di Costituzione del fondo per l'annualità 2014 il Collegio dei revisori era presente alla approvazione della Deliberazione di Giunta Camerale n. 193 del 5/12/2014 e successivamente rideterminata con determina presidenziale n. 8 del 13/05/2015 ratificata con Deliberazione di Giunta camerale n. 53 del 19/05/2015. E' stata acquisita agli atti la certificazione dell'organo di controllo sull'ipotesi del contratto decentrato integrativo annualità 2013 con il Verbale n. 27 del 25 settembre 2014</p>
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.		

	Allegazione Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione Illustrativa	Nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? :</p> <p>Piano delle performance 2014-2016 Deliberazione di giunta n. 25 del 03/03/2014</p> <hr/> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009?:</p> <p>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità periodo 2012-2014 adottato con Deliberazione di Giunta n. 251 del 05/12/2012. Alla data odierna è stato approvato il Programma 2015 – 2017 con deliberazione di Giunta Camerale n. del</p> <hr/> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?: SI</p> <hr/> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>Per l'anno 2014 la verifica e relativa validazione verrà effettuata nell'anno 2015.</p>
Eventuali osservazioni: NESSUNA		

MODULO II

ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO

Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili

A) ILLUSTRAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO

Si riporta di seguito una sintesi di quanto disciplinato dai singoli articoli dell'ipotesi di contratto, allegando lo stesso alla presente relazione rendendolo parte integrante.

Art. 1: Disposizioni generali

L'articolo indica in linea generale quali sono gli obiettivi proposti dall'Ente e lo scopo del contratto il quale provvede alla destinazione e ripartizione per l'anno 2014 delle risorse decentrate.

L'utilizzo delle risorse stabili e variabili oggetto del presente C.C.D.I. tiene conto delle disposizioni normative introdotte con il D.L. 78/2010, convertito in legge del 30 luglio 2010 n. 122, nonché della Circolare n. 12/2011 della Ragioneria Generale dello Stato di chiarimento all'art. 9 comma 2 e 2 bis. Tali disposizioni normative prendono in esame sia le modalità di contenimento del trattamento economico complessivo - ivi compreso quello accessorio - dei singoli dipendenti, sia il blocco dell'ammontare complessivo delle risorse del trattamento accessorio.

Art. 2: Durata

Nell'articolo è indicato il periodo di riferimento del contratto (1 gennaio - 31 dicembre 2014) e che lo stesso viene applicato a tutto il personale dipendente della Camera di Commercio di Bari con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, escluso quello con qualifica dirigenziale.

Art. 3: Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse

Le risorse sono suddivise, ai sensi dell'art. 31 commi 2 e 3 del C.C.N.L. 22.01.04, in "stabili" e "variabili" e sono determinate e ripartite in ossequio alla disciplina dei CC.CC.NN.L.

Art. 4: Risorse decentrate stabili

L'articolo indica la destinazione delle risorse decentrate stabili che recepiscono quanto già quantificato con la costituzione del fondo avvenuta con Deliberazione di Giunta camerale n. 193 del 5/12/2014 e rideterminato con Determina presidenziale n. 8 del 13/05/2015 ratificata con deliberazione di Giunta n. 53 del 19/05/2015. In fase di rideterminazione è stata effettuata una approfondita verifica delle risorse finanziarie disponibili, in base ad una corretta interpretazione degli artt. 33 e 34 del CCNL del 22/04/2004 sono stati dedotti dalla parte stabile del fondo gli importi aggiunti nelle precedenti quantificazioni (anni dal 2010 al 2013) delle quote di progressione economica e di indennità di comparto del personale cessato, in quanto gli stessi tornavano ad essere disponibili all'interno dello stesso fondo solo nella fase di utilizzo.

Art. 5: Politiche di incentivazione del salario accessorio

L'articolo stabilisce la destinazione e ripartizione delle risorse variabili disponibili per l'anno 2014 secondo le finalità dell'art. 17 comma 2 C.C.N.L. 1.04.1999 come segue:

1. Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi

Le modalità di erogazione dei “compensi incentivanti” vengono corrisposti ai lavoratori interessati a conclusione del vigente procedimento di valutazione delle prestazioni e dei risultati, e in base al livello degli obiettivi definiti, secondo quanto stabilito dall'art. 37 del C.C.N.L. 22.01.2004. La scheda di valutazione delle prestazioni e dei risultati del personale dipendente in vigore è quella predisposta con il C.C.D.I. sottoscritto in data 04/05/2001.

La valutazione delle prestazioni e dei risultati viene effettuata dai competenti Dirigenti, nel rispetto dei criteri definiti dal summenzionato sistema di valutazione.

Il punteggio attribuito al dipendente in esito alla valutazione del criterio “Grado di partecipazione e qualità delle pratiche e/o mansioni affidate” di cui al Quadro “A” della Scheda riepilogativa per l'assegnazione della produttività individuale dovrà tenere conto delle assenze effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014 - con esclusione, ove compresi, dei sabati e delle domeniche (tranne per l'aspettativa non retribuita) - per i motivi e nelle misure che vengono indicati nell'articolo e al quale si rimanda.

2. Pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario

notturno, festivo e notturno-festivo:

- **Indennità di rischio (art. 37 C.C.N.L. 4.09.2000-art. 41 C.C.N.L. 22.01.2004)**
L'indennità è prevista in favore dei dipendenti – n. 4 unità - che effettuano prestazioni di lavoro che comportano in modo diretto l'utilizzo di autovetture di proprietà dell'Ente.
- **Servizio di pronta reperibilità per le giornate non lavorative (art. 23 C.C.N.L. 14.09.2000-art. 11 C.C.N.L. 5/10/2001)** organizzato per specifiche esigenze dell'Ente relativamente al Servizio Provveditorato e allo Staff di Presidenza
- **Indennità di maneggio valori (art. 36 C.C.N.L. 14.09.2000)** viene attribuito a n. 2 unità del Servizio Provveditorato, previamente individuate dal Dirigente competente, per le sole giornate nelle quali il dipendente risulta effettivamente assegnato a mansioni che comportano maneggio valori
- **Orario Notturno, festivo e notturno festivo (Art. 11 comma 12 D.P.R. 3 maggio 1989 n. 268)** La maggiorazione orario per lavoro ordinario notturno e festivo è relativa a particolari finalità organizzative individuate dal Dirigente per le quali sono richieste prestazioni lavorative in orario notturno, festivo e notturno-festivo.

3. Compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B, C:

Tali indennità sono connesse allo svolgimento delle attività disagiate rispetto alle condizioni ordinarie di lavoro, individuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.D.I. 4.05.2001 e dell'art. 6 del contratto decentrato economico relativo all'anno 2007. Le suddette indennità competono in relazione alla presenza giornaliera effettiva e allo svolgimento delle prestazioni su evidenziate, come individuate e attestate dal Dirigente di ciascuna struttura organizzativa e sono corrisposte con periodicità mensile.

Nell'anno 2015, la parte pubblica ha avviato una riflessione sugli importi dell'indennità di disagio - così come comunicato nella delegazione trattante del 31 marzo 2015 - in quanto, pur non essendo obbligata da esplicite norme di legge o contrattuali, la stessa intende adeguarsi ai sopravvenuti e costanti interventi interpretativi dei vigenti CCNL da parte degli organi di controllo.

4. Compensi per l'esercizio di compiti che comportano responsabilità del personale della categoria D non incaricato di posizione organizzativa:

Sono riconosciute nell'ambito dell'articolazione organizzativa dei Settori e in considerazione delle complesse esigenze funzionali ovvero di specifiche responsabilità e professionalità richieste ed affidate al personale inquadrato nella categoria D non incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative. L'affidamento dei compiti di responsabilità viene effettuato dal Dirigente al quale il dipendente è assegnato.

5. Compensi diretti ad incentivare la partecipazione del personale alla realizzazione di specifici progetti finalizzati:

I progetti hanno durata predeterminata e sono finalizzati al raggiungimento di obiettivi di rilevanza strategica, specificatamente individuati dai Dirigenti anche al fine di superare fasi lavorative di criticità, nell'ambito della gestione delle rispettive aree di competenza. L'elaborazione e la gestione dei progetti è affidata ai dirigenti che individuano ciascun progetto anche alla luce degli accordi intercorsi nella seduta di delegazione trattante del 30 dicembre 2014. Nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 37 C.C.N.L. 22.01.2004, al termine dell'attuazione delle iniziative progettuali la valutazione delle prestazioni e dei risultati raggiunti dai singoli lavoratori spetta ai competenti dirigenti.

Nell'ambito del contratto decentrato annualità 2013 è stata adottata una nuova scheda di valutazione individuale. La **“Scheda di valutazione riepilogativa per l'assegnazione del compenso per la partecipazione ai progetti finalizzati”** valuta gli obiettivi raggiunti dal singolo progetto e l'apporto dato dal singolo dipendente-partecipante secondo il seguente sistema di valutazione correlato all'assegnazione del relativo compenso. Restano in vigore le stesse modalità applicate nell'anno 2013, e in fase di delegazione trattante è stato precisato che sarà cura del dipendente dichiarare prima della partecipazione al progetto di non aver effettuato incarichi ricadenti nel regime dell'onnicomprendività.

Articolo 6: Criteri per la definizione della quota delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dall'applicazione dell'art.43 della legge 449/1997

In questo articolo sono state disciplinate le risorse acquisite in applicazione della disciplina dell'art. 43 della L 449/97, ai sensi della lettera d del comma 1 dell'art. 15 del CCNL 01/04/1999 che ricomprende guadagni derivanti da servizi aggiuntivi forniti a soggetti pubblici e privati nella misura massima del 50%. Tra tali risorse sono ricomprese:

A) Concorsi a premio

B) Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Somministrazione di alimenti e bevande

Gli importi di cui alla lettera A e B saranno distribuiti - previa redazione ed approvazione del relativo regolamento, con le seguenti modalità:

ISTITUTI	Percentuale da destinare al personale che ha partecipato fuori dall'orario di servizio	Percentuale da destinare alla produttività del personale camerale
Partecipazione operazioni a premio	90,00%	10,00%
Partecipazione a Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Somministrazione di alimenti e bevande	90,00%	10,00%
TOTALE		

Articolo 7: Elevazione del limite massimo individuale delle prestazioni di lavoro straordinario

In questo articolo le parti confermano il superamento del limite annuo individuale di ore per prestazioni di lavoro straordinario pro-capite ex art. 14 comma 4 C.C.N.L. 1.04.1999 per le unità in servizio presso la Segreteria della Presidenza, nell'ambito delle disponibilità finanziarie annue del fondo ex art. 14 C.C.N.L. 1.4.1999.

Articolo 8: Integrazione Retribuzione di Risultato titolari di posizioni organizzative

Tale articolo è stato concordato dalle parti limitatamente all'anno 2014 che, nelle more di una completa rivisitazione dell'applicazione dell'istituto relativo alle Posizioni Organizzative, convengono, ai sensi dell'art. 10 c. 3 CCNL 31.03.1999 di elevare la percentuale della retribuzione di risultato spettante ai titolari di tali incarichi sino alla concorrenza del 25% della retribuzione di posizione, utilizzando – a tal scopo – i risparmi rivenienti da posizioni vacanti.

Art. 9 : Utilizzo risorse stabili ancora disponibili

Le parti hanno deciso che la parte delle risorse stabili non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo” come disposto dall'art. 17 comma 5 del CCNL dell'1/04/1999.

Art. 10: Norma di Rinvio

L'articolo rimanda a quanto non previsto nel presente accordo decentrato, infatti le disposizioni ove non disapplicate e non in contrasto con la disciplina normativa contrattuale, restano confermate le quelle contenute nei contratti decentrati sottoscritti.

B) QUADRO DI SINTESI DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DA PARTE DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DELLE RISORSE DEL FONDO

Le risorse messe a disposizione saranno utilizzate nel seguente modo:

UTILIZZO RISORSE STABILI

NORMA	DESCRIZIONE	IMPORTO
art. 7 comma 7 C.C.N.L. 31.03.1999 e s.m.i.	Oneri di riclassificazione per il primo inquadramento di alcune categorie di dipendenti	€ 21.266,12
art. 17 comma 2 lettera b) C.C.N.L. 1.04.1999 e s.m.i.	fondo per la progressione economica nella categoria	€ 304.097,43
art. 17 comma 2 lettera c) C.C.N.L. 1.04.1999 e s.m.i	fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale della categoria D incaricato di posizione organizzativa	€ 205.756,30
art. 33 comma 4 lettera c) C.C.N.L. 22.01.2004	indennità di comparto	€ 79.733,52
art. 10 C.C.N.L. 22.01.2004	alta professionalità	€ 8.975,45
TOTALE RISORSE IMPEGNATE IN ISTITUTI CONTRATTATI		€ 619.828,82
RISORSE DECENTRATE STABILI DISPONIBILI		44728,81
=TOTALE RISORSE STABILI		€ 664.557,63

UTILIZZO RISORSE VARIABILI

NORMA	DESCRIZIONE	IMPORTO
art. 17 comma 2 C.C.N.L. 1.04.1999 <i>Lettera a)</i>	Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi	€ 731.121,27
Art. 15 comma 1 lett. D CCNL 01/04/99 risorse acquisite in rapporto alla disciplina art. 43 L. 449/97	Concorsi a Premio	€ 13.095,98
	Partecipazione a Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Somministrazione di alimenti e bevande	€ 5.779,18
art. 17 comma 2 <i>Lettera d)</i>	Pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	€ 3.950,00
art. 17 comma 2 <i>Lettera e)</i>	Compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B, C	€ 172.100,00
art. 17 comma 2 <i>Lettera f)</i>	Compensi per l'esercizio di compiti che comportano responsabilità del personale della categoria D non incaricato di posizione organizzativa	€ 63.000,00
art. 17 comma 2 <i>Lettera h)</i>	Compensi diretti ad incentivare la partecipazione del personale alla realizzazione di specifici progetti finalizzati	€ 155.969,98
TOTALE RISORSE VARIABILI		€ 1.145.016,41

C) EFFETTI ABROGATIVI IMPLICITI

Nessuno

D) ATTESTAZIONE DELLA COERENZA CON LE PREVISIONI IN MATERIA DI MERITOCRAZIA E PREMIALITÀ

L'erogazione dei trattamenti economici accessori è collegata ai criteri definiti dal vigente sistema di valutazione sulla base di effettivi incrementi della produttività, di oggettivi miglioramenti nei livelli di qualità delle prestazioni e di sviluppo delle competenze professionali.

La contrattazione ha tenuto conto, inoltre, delle altre disposizioni in materia di contenimento della spesa dettate dal D.L. n. 78/2010 avente ad oggetto "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica" convertito in L. n. 122 del 30/07/2010.

Si attesta la coerenza di quanto previsto con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa, come disciplinata dai vigenti sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Il modello di misurazione della *performance* fa riferimento a quello della *balanced scorecard*. La scelta è motivata dal fatto che tale modello consente di collegare le strategie della Camera di Commercio barese con la sua gestione operativa, nonché di integrarsi con gli altri sistemi gestionali e di tener conto non solo degli aspetti economico finanziari, ma anche di quelli qualitativi. Detto modello, inoltre, consente la traduzione del quadro strategico in una serie di obiettivi strategici e relativi indicatori di *performance* declinati a cascata a livello organizzativo. Vengono descritte le tipologie di indicatori di *output*, di efficienza, di efficacia, di qualità e di *outcome*. Viene evidenziata l'importanza della misurazione della *performance* individuale come apporto alla *performance* complessiva, ciò anche per rivisitare il sistema incentivante al fine di potenziare l'adozione di criteri meritocratici nella gestione delle risorse umane. I Responsabili di posizioni organizzative e personale della Camera di Commercio barese sono valutati sulla base di obiettivi loro assegnati anche utilizzando apposite schede di valutazione.

Nel *Piano della performance 2014 - 2016* adottato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 25 del 03/03/2014, con riferimento all'anno 2014, gli obiettivi strategici sono assegnati ai Settori, ai Servizi e alle Aziende speciali dell'Ente, tenendo conto delle specifiche attività degli stessi e del relativo personale assegnato.

Con riferimento alla *performance* individuale va poi detto che ciascun Dirigente compila una Scheda di valutazione di ciascuna unità coinvolta nelle attività del Settore di appartenenza, scheda approvata in sede di Delegazione trattante.

Nel *Documento sul Sistema di misurazione della performance* (adottato con deliberazione della Giunta camerale n. 1 del 13 gennaio 2011 ed aggiornato nell'anno 2014 con deliberazione della Giunta camerale n. 200 del 19.12.2014) oltre agli aspetti precedenti, vengono definiti sinteticamente i soggetti coinvolti e i tempi. In particolare vengono definiti i compiti del Segretario generale, dei Dirigenti, dei Responsabili di posizioni organizzative, della Giunta camerale e dell'O.I.V.

I documenti sulla Performance, ed in particolare il *Piano della performance 2014 – 2016* sono perfettamente raccordati con l'organizzazione della Camera di Commercio.

Il Piano della Performance considera gli obiettivi strategici e operativi, gli interventi, gli

indicatori e i target.

Nella *Relazione sulla performance 2014*, in fase di approvazione, sarà fornita rendicontazione, ex post, dei risultati confrontati con i relativi target individuati.

Nel *Piano della performance 2014 - 2016 per l'anno 2014* per ciascun obiettivo strategico (in numero di 4) sono indicati da 1 a 11 (11+2+2+3) obiettivi operativi. Ciò assicura la coerenza strutturale tra obiettivi strategici e obiettivi operativi. Per ciascun obiettivo strategico sono individuati il Settore e le Risorse umane coinvolte rispetto alla struttura organizzativa. La qualità degli obiettivi, degli indicatori e target è assegnata alle varie unità organizzative in maniera abbastanza omogenea. Le risorse assegnate alle varie strutture operative sono anche legate agli obiettivi assegnati alle stesse. Il Segretario Generale ha operato in maniera attenta alle esigenze legate al ciclo della performance. Ciò, sia in occasione della distribuzione delle risorse del budget direzionale, che negli aggiustamenti periodici nella distribuzione delle unità di personale tra le varie posizioni organizzative. Gli obiettivi vengono assegnati alle strutture organizzative e quindi ai Responsabili ed al personale nelle stesse incardinato.

Nei documenti sulla performance gli obiettivi di *outcome* sono connessi a quelli degli obiettivi strategici e a quelli degli obiettivi operativi.

Come già detto, per ciascun obiettivi strategico o operativo sono indicate le strutture e i Responsabili delle stesse cui gli obiettivi sono assegnati. Ciò dà luogo ad una coerenza e ad un pieno collegamento tra la valutazione della performance organizzativa e di quella individuale.

Per il personale dipendente non dirigente titolare di posizione organizzativa o di alta professionalità, al fine della valutazione della performance individuale, verranno presi in considerazione, in particolar modo, come previsto nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo siglato il 06 maggio 2006: risultati ottenuti, qualità della prestazione resa, impegno profuso, rapporti esterni ed interni, capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi, grado di flessibilità, capacità di proporre soluzioni innovative, rispetto dei tempi e grado di responsabilità.

La performance individuale per il personale dipendente non dirigente, non titolare di posizione organizzativa o alta professionalità, viene misurata in ragione del contributo di ognuno alla performance organizzativa in base alla valutazione delle competenze e i comportamenti professionali e organizzativi dimostrati.

Le competenze e i comportamenti professionali e organizzativi dimostrati nello svolgimento dei

compiti assegnati sono esplicitati con specifici descrittori, allo scopo di garantire una maggiore uniformità di valutazione.

In particolar modo verranno presi in considerazione, come previsto nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo siglato il 04 maggio 2001:

- a) precisione e qualità delle prestazioni svolte;
- b) capacità di adattamento al contesto lavorativo e alla organizzazione dei cambiamenti organizzativi e legislativi;
- c) orientamento all'utenza e alla collaborazione all'interno del proprio ufficio re tra diversi uffici,
- d) responsabilità e capacità organizzativa nella realizzazione dei miglioramenti organizzativi e gestionali.

Inoltre, in relazione ai risultati da conseguire, per il personale dipendente non dirigente, in relazione a specifici progetti finalizzati, al fine di valorizzare l'apporto dato dal singolo dipendente – partecipante, si terrà in considerazione il raggiungimento degli obiettivi definiti (collettivi ed individuali), nonché la qualità del contributo professionale individuale come previsto nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo siglato il 07 ottobre 2014.

La valutazione del personale non dirigente è di competenza del Dirigente di riferimento, sotto la supervisione ed il coordinamento del Segretario Generale e nell'ambito delle disposizioni del contratto decentrato, utilizzando apposite schede di valutazione predisposte dal Segretario Generale.

La Relazione sulla *performance* 2014, in corso di approvazione e poi oggetto di validazione da parte dell'OIV, terrà conto dei contenuti previsti dalle Linee guida Unioncamere, a seguito del protocollo di intesa della stessa con ANAC, già CIVIT.

E) ATTESTAZIONE DELLA COERENZA CON IL PRINCIPIO DI SELETTIVITA' DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE

Non è stato previsto alcun avvio di procedura ai fini delle progressioni economiche.

F) RISULTATI ATTESI DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO IN CORRELAZIONE CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE

I risultati attesi dai dipendenti destinatari del presente contratto decentrato è strettamente legato al maggiore impegno dei dipendenti stessi e correlato al conseguimento degli obiettivi specifici

previsti dal Piano della performance per l'anno 2014, in particolare per il miglioramento e l'ampliamento dei servizi offerti ed al quale si rimanda.

I progetti di miglioramento dei servizi individuati dall'Ente, tenuto conto dei bisogni della collettività e dell'utenza, al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione per l'anno 2014, si possono raggruppare in correlazione con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione. Si riportano per intervento come di seguito riportati, come già previsti con il Piano della performance per l'anno 2014.

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	"VALORE ASSOLUTO" Concorso di idee per iniziative imprenditoriali innovative
Obiettivo strategico	Favorire la nascita delle <i>start-up</i> innovative e la realizzazione dell'idea di <i>business</i> di aspiranti imprenditori.
Risultati attesi	Iniziative formative per la nascita delle <i>start-up</i> innovative e la realizzazione dell'idea di <i>business</i> di aspiranti imprenditori
<i>Stakeholder</i>	<i>Start up</i> innovative
Risorse Finanziarie	€ 300.000,00
Centro di Responsabilità Amministrativa	Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2014	2015	2016
1.1 Attività formative degli <i>innovation manager</i> delle <i>startup</i> - (100%)	Numero	≥1	≥1	≥ 1

*N.B. Per peso si intende l'incidenza % dell'indicatore nella determinazione dell'obiettivo strategico od operativo

Obiettivo operativo	Sostenere concretamente la nascita delle <i>start-up</i> innovative e la realizzazione dell'idea di <i>business</i> di aspiranti imprenditori
----------------------------	--

Intervento 1.1		
Descrizione	Consolidare l'azione intrapresa nel 2013, con il Bando "Valore Assoluto", sostenendo la nascita delle <i>start-up</i> innovative e la realizzazione dell'idea di <i>business</i> di aspiranti imprenditori attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Attività formative degli <i>innovation manager</i> delle <i>startup</i>; - Finanziamento delle spese di costituzione in azienda di 21 <i>start-up</i> (5 vincitori più 16 finalisti) con <i>seeding</i> finanziario dei 5 vincitori a carico della CCIAA di Bari; - <i>Innovation brokerage event</i> di presentazione dei 5 vincitori del concorso ad un <i>panel</i> di banche e <i>business angels</i> (B2B con incontri <i>one to one</i>); - <i>Check up</i> tecnologico iniziale e <i>blended mentoring</i> per la durata di un anno per l'esecuzione del piano d'impresa alle 21 PMI innovative. 	
Risultati attesi	Costituzione <i>start-up</i> innovative Azioni di accompagnamento e tutoraggio Organizzazione <i>Innovation brokerage event</i>	
Centro di Responsabilità Amministrativa	Segreteria Generale	
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
1.1.1 start up innovative costituite – (40%)	Numero	≥21
1.1.2 start up innovative beneficiarie azioni di accompagnamento e tutoraggio – (30%)	Numero	≥21
1.1.3 innovation brokerage event – (30%)	Numero	≥1

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	“GIFT 2.0 - Grecia/Italia Facilities per i Trasporti e la Logistica 2.0”
Obiettivo strategico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità dei passeggeri e delle merci nell'area adriatico-ionica attraverso un sistema informatico transfrontaliero; ➤ Sviluppo di un'efficiente riorganizzazione dei servizi di trasporto collettivo lungo le reti di trasporto esistenti (infrastrutture e flotte) CBC e la riduzione della congestione del traffico; ➤ Aumento della sinergia dei servizi di trasporto collettivi esistenti; ➤ Organizzazione di nodi fisici e virtuali di accessibilità, in qualità di <i>hub</i> per la mobilità delle persone e delle merci; ➤ Coordinamento dei principali operatori del trasporto a lunga distanza (navi, aerei, ferrovie, compagnie di autobus ecc) che collegano i principali siti <i>hub</i> di rete degli operatori di trasporto e di collegamento con l'"ultimo miglio" delle reti regionali; ➤ Formazione e istruzione sul sistema esistente per le parti interessate e gli operatori con un <i>focus</i> sull'aumento dell'occupazione; ➤ Riduzione dell'impatto ambientale ed espansione del flusso turistico.
Risultati attesi	Disseminazione territoriale delle aziende interessate; formazione-lavoro
<i>Stakeholder</i>	Operatori comparto trasporti e spedizioni, logistica e servizi
Risorse Finanziarie	Progetto ammesso al finanziamento a valere sul Programma Interreg Grecia-Italia 2007-2013. Il <i>budget</i> totale finanziato è pari per l'intera <i>partnership</i> a € 4.884.600, mentre alla sola Camera di Commercio di Bari sono state affidate attività per un totale di € 600.000. Per l'Italia, il Programma viene finanziato per il 75% da fondi comunitari (ERDF-FESR) e cofinanziato per il 25% dal Fondo di Rotazione (Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007). Non si richiede alcun cofinanziamento da parte della Camera di Commercio di Bari.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2014	2015	2016
1.3 Attività formative ed informative realizzate – (100%)	Numero	≥2	≥2	≥2

Obiettivo operativo	Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità dei passeggeri e delle merci nell'area adriatico-ionica attraverso un sistema informatico transfrontaliero
----------------------------	---

Intervento 1.3	
Descrizione	Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità dei passeggeri e delle merci nell'area adriatico-ionica attraverso un sistema informatico transfrontaliero
Risultati attesi	Disseminazione territoriale delle aziende interessate; Formazione-lavoro.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
1.3.1 Azioni di sensibilizzazione – (30%)	Numero	≥ 2
1.3.2 Imprese beneficiarie di interventi formativi – (70%)	Numero	≥10

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	Promozione della Concorrenza e Tutela dei Consumatori
Programma	PROTOCOLLI D'INTESA per la diffusione della Mediazione civile e commerciale e per lo sviluppo della Mediazione on-line
Obiettivo strategico	Il Protocollo è diretto a promuovere iniziative di comunicazione, di informazione e formazione per le imprese, a creare un Osservatorio per il monitoraggio delle attività avviate a livello territoriale, a favorire l'accesso allo strumento <i>web</i> Conciliacamera per la compilazione e l'invio telematico delle domande, a favorire la condivisione di risorse tra le Camere di Commercio e le Associazioni territoriali aderenti per lo sviluppo dell'accesso ai servizi, ad incentivare l'inserimento della clausola di mediazione camerale nei contratti.
Risultati attesi	Incremento gestione procedure di mediazione obbligatoria
<i>Stakeholder</i>	Imprese, consumatori ed utenti
Risorse Finanziarie	€ 30.000,00
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore legale, Fede Pubblica, Statistica e Agricoltura

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2014	2015	2016
2.1 Attività di comunicazione, di informazione e di formazione per le imprese – (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Obiettivo operativo	Incremento gestione procedure di mediazione obbligatoria
----------------------------	---

Intervento 2.1	
Descrizione	Gestione procedure di mediazione obbligatoria
Risultati attesi	Incremento gestione procedure di mediazione obbligatoria
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore legale, Fede Pubblica, Statistica e Agricoltura
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
2.1.1 Incremento procedure di mediazione obbligatorie amministrate – (100%)	Numero mediazione obbligatorie amministrate 2014 / numero mediazione obbligatorie amministrate 2013	>1

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	"CUL-TUR" & BRAND
Obiettivo strategico	Integrare gli interventi di promozione dell'offerta delle eccellenze locali (territorio, ospitalità ed accoglienza, arte e cultura, sistema fieristico/congressuale) per una maggiore riconoscibilità del <i>brand</i> territoriale.
Risultati attesi	Integrare gli interventi di promozione dell'offerta delle eccellenze locali
<i>Stakeholder</i>	<i>Business community</i>
Risorse Finanziarie	€ 300.000,00
Centri di Responsabilità Amministrativa	Settore Albi ed elenchi professionali e attività promozionali

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2014	2015	2016
3.1 Interventi integrati di promozione dell'offerta delle eccellenze locali – (100%)	Numero	> 2	> 2	> 2

Obiettivo operativo	Sviluppo attività dirette ad integrare gli interventi di promozione dell'offerta delle eccellenze locali
----------------------------	---

Intervento 3.1	
Descrizione	Attività dirette ad integrare gli interventi di promozione dell'offerta delle eccellenze locali (territorio, ospitalità ed accoglienza, arte e cultura, sistema fieristico/congressuale) per una maggiore riconoscibilità del <i>brand</i> territoriale.
Risultati attesi	Incremento offerta integrata
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Albi ed elenchi professionali e attività promozionali
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
3.1.1. Azioni integrate di promozione dell'offerta delle eccellenze locali – territorio – (40%)	Numero	≥1
3.1.2 <i>Panel</i> eccellenze territoriali oggetto azioni integrate di promozione - (40%)	Numero	≥2
3.1.3 Sviluppo temporale afflusso turistico Terra di Bari - (20%)	Afflusso turistico Terra di Bari 2014/ afflusso turistico Terra di Bari 2013	>1

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	MERCATO DELLE FIERE
Obiettivo strategico	Rafforzare l'integrazione e le sinergie operative tra tutti i principali attori del processo di internazionalizzazione, garantendo un maggior coordinamento degli interventi, evitando sovrapposizioni e dispersioni e massimizzando l'efficacia delle azioni.
Risultati attesi	Integrazione e sinergie operative tra tutti i principali attori del processo di internazionalizzazione
<i>Stakeholder</i>	<i>Business community</i>
Risorse Finanziarie	€ 400.000,00
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Albi ed elenchi professionali e attività promozionali

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2014	2015	2016
3.2 Sinergie operative attuate tra i principali attori del processo di internazionalizzazione – (100%)	Numero	>2	> 2	> 2

Obiettivo operativo	Migliorare l'organizzazione diretta a favorire il processo di internazionalizzazione
----------------------------	---

Intervento 3.2	
Descrizione	Attività diretta a favorire il processo di internazionalizzazione
Risultati attesi	Migliorare l'organizzazione diretta a favorire il processo di internazionalizzazione
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Albi ed elenchi professionali e attività promozionali
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
3.2.1 Fiere collettive con la gestione collettiva della partecipazione da parte dell'Ente – (30%)	Numero	≥2
3.2.2 Imprese partecipanti – (70%)	Numero	≥2

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	MARKETING DEI SERVIZI E COMUNICAZIONE ESTERNA
Obiettivo strategico	<p>Annulare il <i>gap</i> informativo e accrescere il numero di utenti che hanno accesso ai suoi servizi; Trasformare il contatto occasionale in un rapporto stabile di assistenza specialistica a 360° gradi; Progettare “pacchetti integrati di servizi” idonei a dare risposte concrete e personalizzate in relazione ai <i>target</i> di riferimento; Organizzare il portale <i>web</i> camerale dando evidenza ai diversi <i>target</i>.</p>
Risultati attesi	Migliorare la comunicazione esterna
<i>Stakeholder</i>	<i>Business community</i>
Risorse Finanziarie	€ 130.000,00 +€ 60.000,00
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione RU, studi e rapporti enti istituzionali

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2014	2015	2016
4.1 Iniziative intraprese per migliorare la comunicazione esterna – (100%)	Numero	>2	> 2	> 2

Obiettivo operativo	Valorizzazione dell’informazione economica locale
Intervento 4.1	
Descrizione	Valorizzazione dell’informazione economica locale
Risultati attesi	Rivista “Bari Economia & Cultura” – Incontri studio
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione RU, studi e rapporti enti istituzionali
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
4.1.1 Incremento numero studi e analisi pubblicati – (50%)	Numero studi e analisi pubblicati 2014 / numero studi e analisi pubblicati 2013	>1
4.1.2 Incremento numero di incontri di studio – (50%)	Numero incontri di studio 2014 / numero incontri di studio 2013)	>1

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2014	2015	2016
4.3 Andamento spese di funzionamento – (100%)	Spese di funzionamento sostenute nell'anno t / totale spese di funzionamento sostenute nell'anno t-1	<1	<1	<1

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA
Obiettivo strategico	Orientare la gestione camerale verso un modello di maggiore efficienza
Risultati attesi	1) Ottimizzazione dei livelli di efficacia, efficienza e qualità dei processi interni; 2) Incremento dei margini di efficienza e di produttività; 3) Fluidità dei processi organizzativi; 4) Valorizzazione delle capacità professionali impiegate nell'Ente; 5) Razionalizzazione gestione delle risorse camerali.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione delle Risorse e del Patrimonio
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Obiettivo operativo	Riorganizzazione dei processi finalizzata al miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati e alla implementazione e gestione nuove attività
----------------------------	---

Intervento 4.3.1

Descrizione	Miglioramento del sistema di monitoraggio interno della gestione camerale
Risultati attesi	Allineare il sistema di monitoraggio alle previsioni normative e garantire un reale governo del livello di <i>performance</i> conseguito
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione delle risorse e del patrimonio
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
4.3.1 Incremento report monitoraggio della <i>performance</i> – (100%)	Numero report monitoraggio della <i>performance</i> anno 2014 / numero report monitoraggio della <i>performance</i> anno 2013	≥1

Intervento 4.3.2

Descrizione	Migliorare la gestione delle attività inerenti il diritto annuale
Risultati attesi	Attività di iscrizione a ruolo omessi pagamenti annualità (per importi superiori a 30 €) e gestione di sgravio per imprese cancellate d'ufficio in relazione alle corrispondenti annualità
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione delle risorse e del patrimonio
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
4.3.2 Emissione ruolo per omessi pagamenti annualità – (100%)	Emissione ruolo	si

Intervento 4.3.3	
Descrizione	Migliorare la gestione delle attività inerenti il Registro delle imprese
Risultati attesi	Attività di cancellazione d'ufficio
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Registro delle imprese
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
4.3.3% posizioni oggetto di cancellazione – (100%)	Numero posizioni oggetto di cancellazione * 100/numero posizione da assoggettare alla cancellazione	40%

Intervento 4.3.4	
Descrizione	Migliorare efficienza gestione pratiche Registro delle imprese
Risultati attesi	Migliorare efficienza gestione Registro delle imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Registro delle imprese
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
4.3.4 Tempo medio di evasione delle pratiche RI – (100%)	Tempo medio di evasione delle pratiche RI al netto della sospensione dell'anno 2014/ tempo medio di evasione delle pratiche RI al netto della sospensione dell'anno 2013	≤1

Intervento 4.3.5	
Descrizione	Attuazione disposizione prevista la Legge regionale n. 24/2013 sull'artigianato in Puglia
Risultati attesi	Implementazione procedure interne
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Registro delle imprese
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
4.3.5 Implementazione procedure interne – (100%)	Implementazione	si

Intervento 4.3.6	
Descrizione	Gestione procedure amministrative inerenti contributi diretti alle imprese
Risultati attesi	Erogazione contributi diretti alle imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Albi ed elenchi professionali e attività promozionali
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
4.3.6 Pratiche complessivamente istruite – (100%)	Numero	≥250

Intervento 4.3.7	
Descrizione	Attuazione disposizioni Legge n. 190/2012 sull'anticorruzione
Risultati attesi	Piano anticorruzione
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore legale, fede pubblica, statistica e agricoltura
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
4.3.7.1 Aggiornamento Piano anti corruzione – (40%)	Documento di Aggiornamento Piano anti corruzione	si
4.3.7.2 Interventi di <i>audit</i> in ottica di prevenzione della corruzione – (30%)	Numero	≥2
4.3.7.3 Interventi formativi adottati in ottica anticorruzione – (30%)	Numero	≥2

Intervento 4.3.8	
Descrizione	Implementazione Sezione Trasparenza del sito internet
Risultati attesi	Implementazione sezione Trasparenza del sito internet
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore legale, fede pubblica, statistica e agricoltura
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
4.3.8.1 Aggiornamento Piano Triennale per la Trasparenza – (40%)	Documento di Aggiornamento	si
4.3.8.2 Interventi di monitoraggio – (30%)	Numero	≥2
4.3.8.3 Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza – (30%)	Realizzazione Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza	si

Intervento 4.3.9	
Descrizione	Adempimenti in materia di incompatibilità sugli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013
Risultati attesi	Monitoraggio
Centro di Responsabilità Amministrativa	Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
4.3.9 Monitoraggio – (100%)	Realizzazione monitoraggio	si

Intervento 4.3.10	
Descrizione	Gestione delle presenze del personale
Risultati attesi	Adeguamento procedure interne in relazione all'implementazione dell'applicativo informatico acquisito
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Risorse Umane, Studi e Rapporti Enti Istituzionali
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
4.3.10 Introduzione nuova procedura informatica Gestione delle presenze – (100%)	Attivazione nuova procedura informatica Gestione delle presenze	si

Intervento 4.3.11	
Descrizione	Gestione del servizio sostitutivo della mensa con procedure telematiche
Risultati attesi	Adeguamento procedure interne in relazione all'implementazione dell'applicativo informatico commissionato
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Risorse Umane, Studi e Rapporti Enti Istituzionali
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
4.3.11 Introduzione nuova procedura informatica servizio sostitutivo della mensa – (100%)	Attivazione nuova procedura informatica servizio sostitutivo della mensa	si

Intervento 4.3.12	
Descrizione	Razionalizzazione delle spese legali
Risultati attesi	Contenimento del ricorso di consulenze legali esterne
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e fede pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
4.3.12 % cause trattate d'ufficio – (100%)	Rapporto numero cause trattate d'ufficio *100 / numero procedimenti pendenti della Camera	≥80%

Intervento 4.3.13	
Descrizione	Ridurre i tempi di pagamento
Risultati attesi	Riduzione del tempo medio del di pagamenti
Centro di Responsabilità Amministrativa	Gestione delle risorse e del patrimonio
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
4.3.13 Rapporto tempo medio di pagamento – (100%)	Tempo medio di pagamento anno 2014/ tempo medio di pagamento anno 2013	≤ 0,95

Intervento 4.3.14	
Descrizione	Realizzare attività formative per gli operatori della Camera, per i grandi utenti e per i consulenti.
Risultati attesi	Attività formativa
Settore coinvolto	Settore Ambiente e attività decentrate
Centro di Responsabilità Amministrativa	Servizio Ambiente
Risorse umane coinvolte	Personale del Servizio

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
4.3.14.1 Formazione realizzata - (50%)	Numero azioni realizzate	≥2
4.3.14.2 Livello di interesse degli utenti – (50%)	Numero utenti interessati	≥100

Intervento 4.3.15	
Descrizione	Miglioramento gestione pratiche attraverso sportelli decentrati
Risultati attesi	Maggiore efficienza nella gestione delle pratiche.
Settore coinvolto	Ambiente e attività decentrate
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Ambiente e attività decentrate
Risorse umane coinvolte	Personale del Servizio

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2014
4.3.15 Territorializzazione dei servizi sul territorio – (25%)	Numero pratiche lavorate presso gli sportelli decentrati nell'anno 2014 / numero pratiche lavorate presso gli sportelli decentrati nell'anno 2013	≥1

G) ALTRE INFORMAZIONI RITENUTE UTILI

Nessuna

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

MODULO I

LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con Deliberazione di **Giunta Camerale n. 193 del 5 dicembre 2014 e rideterminato con Determina presidenziale n. 8 del 13/05/2015 ratificata con deliberazione di Giunta n. 53 del 19/05/2015** nei seguenti importi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
RISORSE STABILI	€ 664.557,63
RISORSE VARIABILI	€ 1.145.016,41
TOTALE	€ 1.809.574,04

Le modalità di determinazione del fondo per le risorse decentrate sono attualmente regolate dagli art.31 e 32 del CCNL 22/01/2004, integrati poi dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti.

Il richiamato art.31 suddivide tali risorse in:

- risorse stabili, che presentano la caratteristica della “certezza, stabilità e continuità” e che pertanto restano acquisite al fondo anche per il futuro;
- risorse variabili che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità”.

Ognuna di tale voci è al netto delle decurtazione effettuate in rapporto alle disposizioni dell'art. 9 comma 2 e 2 bis del D.Legge 78/2010 così come modificato e integrato dalla legge 122 del 2010.

MODULO I - SEZIONE I

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ

➤ **RISORSE STORICHE CONSOLIDATE**

La prima categoria di risorse ricomprende, per espressa previsione contrattuale, le seguenti fonti di finanziamento:

- a) CCNL dell'1.4.1999: art.14, commi 4 e 3, art.15, comma 1, lettere a, b, c, f, g, h, i, j, l; art.15, comma 5, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
- b) CCNL del 5.10.2001:art. 4, commi 1 e 2;
- c) CCNL 22/01/2004: art. 32 comma 1 e 4.

Le risorse stabili costituite secondo le indicazioni dei suindicati articoli sono definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi così come recita l'art. 31 comma 2 del CCNL 22/01/2004.

Si rappresentano di seguito gli importi che compongono il fondo delle risorse STORICHE CONSOLIDATE ammontanti ad € 570.726,27:

DESCRIZIONE		IMPORTO
CCNL 01/04/1999 art. 14	comma 4 - rid. 3% lav. straordinario	€ 1.789,31
CCNL 01/04/1999 art. 14	comma 3 - stabile riduzione del fondo lav. Straordinario	€ 47.000,00
CCNL 01/04/1999 art. 15	comma 1 lettere a), b), g), h), j), l)	€ 268.609,29
CCNL 01/04/1999 art. 15	comma 5: incremento dotazione organica	€ 109.675,00
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 1 - 1,10% monte salari 1999	€ 43.999,33
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria	€ 49.390,82
CCNL 22/01/2004 art. 32	comma 1 - (0,62% \times M. Salari 2001 €4.487.725,32)=	€ 27.823,90
CCNL 22/01/2004 art. 32	comma 4 - (0,50% \times M. Salari 2001 €4.487.725,32)=	€ 22.438,62

Le risorse storiche consolidate - ammontanti ad € 570.726,27 - rientrano nelle Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità. Tale importo racchiude al suo interno le risorse scaturenti dall'art. 15 comma 1 del CCNL 01/04/99 pari ad € 268.609,29, che a sua volta ricomprende una serie di importi previsti dallo stesso CCNL riferiti alle lettere a), b), g), h), j) ed l).

Si riporta di seguito il dettaglio di tali importi, così come si evince dagli allegati alle rispettive Deliberazioni di Giunta di quantificazione dei fondi camerali:

DESCRIZIONE CCNL 01/04/1999 art. 15 comma 1		IMPORTO IN EURO
LETTERA A)		
1) fondo art. 31 comma 2 lett. b),c),d),e) CCNL del 06/07/1995 integrato dall'art.2 CCNL 16/07/1996	€ 152.219,96	€ 168.701,31
2) economie previste dall'art. 1 commi 57/59 legge 662/96 (part-time)	€ 0,00	
3) Quota pari allo 0,25% del monte salari 1995 art.2 comma 2 CCNL 16/07/1996 di € 3.081.500,27x0,25%	€ 7.703,75	
4) quota parte compenso per lavoro straordinario riferito a n. 7 incaricati della funzione dell'area delle posizioni organizzative	€ 2.327,41	
LETTERA B)		
Risorse aggiuntive confermate nella stessa entità dell'anno 1998 :		€ 33.680,91
ex art. 32-1° comma CCNL 1995: 0,5% monte salari del 1993 pari ad € 2.730.231,85	€ 13.651,16	
Ex art. 3 del CCNL 16/07/1996 0,65% monte salari del 1995 pari ad € 3.081.500,27	€ 20.029,75	
LETTERA G)		
Somme destinate nel 1998 al pagamento del LED in base alle percentuali del CCNL 16/07/1996	€ 28.570,05	€ 28.570,05
LETTERA H)		
Risorse indennità di € 774,69 di cui all'art.37 comma 4 del CCNL del 06/07/1995 per l'ex VIII q.f. (detrn. n. 9 del 12/01/1999	€ 5.422,80	€ 5.422,80
LETTERA J)		
Aumento pari allo 0,52% del monte salari 1997 ammontante ad € 3.593.944,24	€ 18.689,01	€ 18.689,01
LETTERA L)		
somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli Enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni – D. Leg.vo 112/1998		€ 13.545,12
Funzioni dell'ufficio metrico	€ 6.455,71	
Funzioni UPICA	€ 7.089,41	
TOTALE		€ 268.609,20

Dal dettaglio si evince che l'importo relativo alla lettera b) inerisce due incrementi del fondo calcolati in base a valori percentuali applicati sul monte salario rispettivamente del 1993 e del 1995, in applicazione alle norme contrattuali e nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle stesse.

Si fa presente che con Deliberazione di Giunta camerale n. 454 del 16/11/2004 la Camera di Commercio di Bari ha provveduto al consolidamento delle risorse stabili all'anno 2003 in applicazione ai commi 1 e 2 dell'art.31 “Disciplina delle risorse decentrate” del CCNL del 22/01/2004 .

Gli importi di tale consolidamento sono stati rivisitati in sede di quantificazione del Fondo per l'anno 2006 giusta Deliberazione di Giunta Camerale n. 204 del 04/12/2006, verbale dei revisori n. 61 del 9 luglio 2007.

In data 24/09/2009 con Deliberazione di Giunta Camerale n. 124 si è proceduto alla rivisitazione dei fondi relativi agli anni 2004/2005/2006/2007 e conseguenziale quantificazione del fondo 2008. Infatti l'Ente Camerale sulla base di una nuova e diversa valutazione della propria posizione - a parziale modifica dei provvedimenti già adottati per gli anni oggetto di riesame e modifica - ha provveduto alla rideterminazione delle risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per gli anni summenzionati apportando sostanziali modifiche nella consistenza complessiva dei Fondi.

Le rettifiche relative agli importi delle correlate fonti di finanziamento hanno riguardato – per ciascun anno di competenza – la composizione della consistenza delle risorse decentrate stabili, in applicazione dei vincoli stabiliti dal CCNL del 22/01/2004 (integrato dai successivi rinnovi contrattuali CCNL 09/05/2006 e CCNL 11/04/2008), e la riassegnazione – nel fondo dell'anno successivo a quello di competenza – di somme non utilizzate e/o non attribuite, in applicazione dell'art.17 comma 5 C.C.N.L. 01/04/1999.

In sede di Contrattazione Decentrata Integrativa nella seduta del 24 settembre 2009, nel rispetto dei disposti contrattuali vigenti e della compatibilità finanziaria delle risorse rideterminate per gli anni dal 2004 al 2008 con la deliberazione di Giunta n. 124 del 9 settembre 2009 si è provveduto a:

- a) confermare i contenuti del CCDI 2004 e CCDI 2005 già sottoscritti, con la rilevazione delle somme non attribuite e delle somme non spese per ciascun anno di competenza
- b) a ridefinire le destinazioni per gli anni 2006 e 2007 tenuto conto degli intervenuti utilizzi effettivi delle risorse rese disponibili;
- c) tenuto conto dell'effetto trascinamento dei correttivi apportati per gli anni 2004 - 2007 per siglare l'ipotesi dell'accordo annuale di destinazione delle risorse decentrate per l'annualità 2008 certificato e sottoscritto in via definitiva in data 21 ottobre 2009. Le rettifiche relative agli importi delle correlate fonti di finanziamento hanno riguardato la composizione della consistenza delle risorse decentrate stabili, in applicazione dei vincoli stabiliti.

➤ **INCREMENTI ESPLICITAMENTE QUANTIFICATI IN SEDE DI CCNL**

Sono stati applicati i seguenti incrementi disposti dalle norme contrattuali per un totale pari ad € 62.218,54:

DESCRIZIONE		IMPORTO
CCNL 22/01/2004 art. 32	comma 7 - (0,20% del M.salari 2001 € 4.487.725,32) alta professionalità	€ 8.975,45
CCNL 09/05/2006 art. 4	comma 4 - 1° periodo. 0,5% del monte salari 2003 (€ 4.681.314,33), esclusa la dirigenza, poiché la spesa del personale è < 41% delle entrate correnti	€ 23.406,57
CCNL 11/04/2008 art.8	comma 5 - Incremento risorse stabili: 0,60% M. salari 2005 € 4.972.754,00 (rapporto tra spese del personale ed entrate correnti pari a 31,24%) deliberazione di Giunta n. 202 del 15/11/2008	€ 29.836,52
TOTALE		€ 62.218,54

➤ **ALTRI INCREMENTI DI CERTEZZA E STABILITA'**

In relazione a quanto disposto dal C.C.N.L. 05/10/2001 art. 4 comma 2 e il C.C.N.L. del 22/01/2004 art. 33 comma 5 e art. 34 comma 4, sono stati effettuate dall'anno 2004 all'anno 2011 le riacquisizioni al fondo della R.I.A. (Retribuzione Individuale di Anzianità), per un totale pari ad € 81.130,77.

DESCRIZIONE		IMPORTO
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato (completamento 2004) e - dalla data dell'evento - per il 2005	€ 7.316,19
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato (completamento 2005) e - dalla data dell'evento - per il 2006	€ 7.187,80
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato (completamento 2006) e - dalla data dell'evento - per il 2007	€ 7.381,37
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato (completamento 2007) e - dalla data dell'evento - per il 2008	€ 6.682,81
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato (completamento 2008) e - dalla data dell'evento - per il 2009	€ 9.305,24
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato (completamento 2009) e per il 2010	€ 10.432,97
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato per il 2011	€ 14.165,46
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato per il 2012	€ 18.328,08
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato per il 2013	€ 330,85
TOTALE		€ 81.130,77

MODULO I - SEZIONE II

RISORSE VARIABILI

Le “*Risorse aventi caratteristiche di eventualità e variabilità*” sono state definite dalla Giunta camerale conformemente alle fonti di finanziamento elencate nell’art. 31 c. 3 CCNL 22.01.2004 come segue:

DESCRIZIONE		IMPORTO
CCNL 01/04/1999 art 15 comma 1	Lettera d) - somme derivanti dall'art. 43 legge 449/97: - operazioni a premio e partecipazione Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Sministrazione di alimenti e bevande	€ 18.875,16
CCNL 01/04/1999 art 15 comma 1	Lettera e) - economie del part-time	€ 0,00
CCNL 01/04/1999 art 15 comma 1	Lettera m) - risparmi lavoro straordinario	€ 0,00
CCNL 1/04/1999 art. 15 comma 1)	lettera n) progetti finalizzati	€ 155.969,98
CCNL 1/04/1999 art. 15	comma 2 - 1,20% monte salari anno 1997	€ 43.127,33
CCNL 1/04/1999 art. 15	Comma 5: ampliamento dei servizi e implementazione di nuove attività	€ 1.024.790,90
TOTALE		€ 1.242.763,37

Per quanto concerne la lettera n) del comma 1 dell'art. 15 CCNL 01/04/1999 inerente progetti finalizzati, essi sono finanziati da un importo non superiore a quello stabilito al 31/12/1997 sussistendo, quindi, le condizioni di equilibrio finanziario; l’importo è destinato alla realizzazione di specifici progetti coerenti con il programma pluriennale di attività.

Il CCNL 01/04/1999 art 15 comma 2 prevede l'incremento del fondo pari all'1,20% del Monte Salari anno 1997 per processi di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e raggiungimento di specifici obiettivi di produttività, sussistendo la capacità di spesa del Bilancio camerale.

Nella quantificazione delle risorse variabili anno 2014 sono confluiti nel fondo gli importi (al netto degli oneri riflessi) relativi all'art. 43 della legge 449/97, ossia i compensi incamerati dalla Camera per la partecipazione di alcuni dipendenti camerali alle :

- operazioni a premio,
- Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e

- Somministrazione di Alimenti e Bevande.

AMPLIAMENTO DEI SERVIZI E CORRELATO AUMENTO DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Le risorse di cui all' art 15 comma 5 del CCNL 01/04/1999 (ampliamento dei servizi e implementazione di nuove attività) sono destinate all'attivazione di un reale miglioramento quali-quantitativo dei servizi e delle attività in considerazione alle iniziative di miglioramento dei servizi e all'incremento delle attività, così come indicato dai dirigenti delle diverse Aree organizzative in cui è strutturato l'Ente e come previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata con deliberazione di Consiglio camerale n. 5 del 10/12/2013 (strettamente correlata all'approvazione del Preventivo Economico 2014) e al Piano delle performance triennale e annuale.

Risulta importante evidenziare sull'argomento, anche in riscontro ad alcune richieste di chiarimento da parte dell'organo di controllo, che nel corso degli ultimi anni i dipendenti camerali hanno dovuto garantire l'espletamento di nuovi e numerosi servizi, che il legislatore ha attribuito alle Camere di Commercio e che sono stati svolti anche nell'anno 2014.

Le Camere di Commercio nell'ambito della propria autonomia funzionale, svolgono nella "circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali" (art. 1 legge n. 580 del 1993) e successivamente con la riforma del 2010 (decreto legislativo n. 23 del 2010) si sono trasformate quelle che prima erano delle semplici attività in delle vere e proprie "competenze" previste per legge, con l'elencazione delle funzioni e dei compiti demandati. Si afferma così che le Camere di commercio svolgono funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali nonché funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese. Le funzioni e i compiti si possono sostanzialmente inquadrare in tre gruppi:

1. Funzioni di natura amministrativa e di regolazione del mercato;
2. Funzioni per l'informazione e la formazione
3. Funzioni e compiti di natura promozionale

Tra le **funzioni amministrative** attribuite per legge o delegate dallo stato o dalle regioni ci sono:

- tenuta del **Registro delle imprese** sotto la vigilanza di un Giudice Delegato. Nel Registro delle

imprese confluisce un'altra banca dati pubblica, il Repertorio Economico Amministrativo (REA);

- **tenuta di albi, ruoli ed elenchi professionali** istituiti per lo svolgimento di specifiche attività economiche (si ricordano il Ruolo dei Periti e degli Esperti, il Ruolo dei conducenti dei servizi pubblici non di linea, l'Elenco di Raccomandatori Marittimi, il Ruolo degli impiantisti, il Ruolo degli auto riparatori oltre alla gestione di alcuni elenchi come quello dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini);

- tenuta dell'**Albo provinciale delle Imprese Artigiane**;

Principali riferimenti normativi:

Registro imprese: *art. 2188 codice civile - art. 8 della Legge n. 580/93 - D.P.R. 581/1995; art. 9. Commi 4 e 5 della Legge 180/2011*

Albi e Ruoli: *Ruolo dei periti e degli esperti - D.M. 29/12/1979; Elenco di Raccomandatori Marittimi - Legge 135/1977; Ruolo dei Periti e degli Esperti - D.M. 29 dicembre 1979; Ruolo dei conducenti servizi pubblici non di linea - Legge 21/1992; Ruolo degli impiantisti - DM 37/08, Ruolo degli auto riparatori - L.122/92*

Albo imprese artigiane: *art. 5 della Legge n. 443/1985*

- tenuta **Albo Gestori Ambientali**;

Principali riferimenti normativi:

artt. 212, 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006

- tenuta **Registro informatico dei protesti**;

Principali riferimenti normativi:

Istituzione del Registro Informatico dei protesti: *Legge 235/2000 e decreto 316/2000*

- esercizio funzioni del **SUAP** (Sportello unico per le Attività Produttive) in caso di delega da parte dei Comuni;

Principali riferimenti normativi:

art. 38 del D.L. 112/2008

DPR 160/2010

- rilascio delle **carte tachigrafe**, rilascio e rinnovo dei **dispositivi di firma digitale** (CNS, TOKEN USB...), **verifica della conformità** degli apparecchi di controllo, delle apparecchiature delle officine autorizzati e alla regolarità delle loro attività in sede di montaggio, riparazione, verifica e controllo, istruttoria delle domande di autorizzazione per le operazioni di montaggio e riparazione dell'apparecchio di controllo;

Principali riferimenti normativi:

DM 31 ottobre 2003, n. 361

- rilascio di una serie di **certificazioni per il commercio con l'estero** (certificati di origine, carnet ATA, vidimazione su fatture e visto di conformità firma, codice meccanografico, certificato di libera vendita);

Principali riferimenti normativi:

Art. 2, comma 2, lett. l) della Legge 580/1993

Art. 5, commi 4 e 5 del D.L. 145/2013 convertito in Legge 9/2014

Funzioni di regolazione del mercato:

- Agli Uffici Metrici delle Camere di commercio sono attribuite funzioni di **metrologia legale**, inizialmente svolte dagli uffici periferici del Ministero dell'Industria e il cui trasferimento è avvenuto con la cd. Legge Bassanini (verificazione prima e periodica, riconoscimento e vigilanza dei laboratori autorizzati al compimento delle verificazioni periodiche, **tenuta di registri ed elenchi degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, concessione della conformità ai fabbricanti di strumenti metrici**);

Principali riferimenti normativi:

Metrologia: *Art. 20 del D.Lgs. 112/1998*

DM 182/2000

D.Lgs. 22/2007

DM 155/2013

Registro orafi: *D.lgs. 251/99*

- Gestione **Borse Merci**, gestione dei **listini**, **rilevazione dei prezzi all'ingrosso e rilascio di certificazioni conformi su listini o di visti di congruità su fatture**;

Principali riferimenti normativi:

Legge 272/1913,

R.D. 4 agosto 1913, n.1068 (regolamento di esecuzione)

Decreto 20 aprile 2012, n. 97

D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228

- funzioni di **arbitrato amministrato**, di **mediazione e conciliazione** per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori.

Principali riferimenti normativi:

Art. 2, comma 2, lett. g) della Legge n. 580/1993

Art. 19, D.Lgs. 28/2010

Art. 3, comma 2, Legge 281/98

Art. 140 D.lgs.206/2005

- funzioni di **vigilanza e ispezione in materia di sicurezza e conformità di numerosi prodotti** immessi sul mercato (giocattoli, etichettatura di prodotti tessili e calzature, prodotti elettrici ed elettronici, dispositivi di protezione);
- funzioni di **verifica delle clausole vessatorie**, di **predisposizione di contratti tipo**, nelle

manifestazioni a premio (garantendo la presenza di un funzionario camerale obbligatoria per legge in alternativa al notaio);

- ricezione del **Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD)**, **iscrizione** e gestione del **Registro Nazionale dei produttori di RAEE**, di quello **dei Gas Fluorurati** e di quello **dei produttori di pile e accumulatori**;

Principali riferimenti normativi:

Vigilanza: *Art. 20 del D.Lgs. 112/2008*

D.Lgs. 54/2011

Clausole vessatorie e contratti tipo: *Art. 2, comma 2, lett. h) della Legge 580/1993*

MUD e Registri ambiente: *Legge 70/1994, D.Lgs. 151/2005, DPR 43/2012, DM 25 settembre 2007, n. 185*

- ricezione delle domande di **registrazione** per **marchi di impresa** nazionali e internazionali e delle **richieste di brevetto** per invenzioni industriali e modelli di utilità nonché domande di registrazione per disegni e modelli;

Principali riferimenti normativi:

Art. 147, D.Lgs. 30/2005 (Codice della proprietà industriale)

DM 24 ottobre 2008

DM 13 gennaio 2010, n. 33

- **attività sanzionatoria** per violazioni commesse da operatori economici cui siano stati contestati o notificati illeciti amministrativi, attraverso verbali elevati da altri organi accertatori (polizia municipale, carabinieri, guardia di finanza...) - tenuti per legge ad inoltrarli alla Camera di commercio - o dalle stesse Camere per le violazioni in materia di pubblicità legale delle imprese o per il saggio dei metalli preziosi, la sicurezza dei prodotti, i pesi e le misure.

Principali riferimenti normativi:

A titolo esemplificativo

Giocattoli - D. Lgs. 54/2011, art. 31

Informazioni consumatore - D. Lgs. 206/2005, art. 12

Tessile - Reg. CE 1007/2011

Prodotti connessi all'energia - D. Lgs. 15/2011, art. 17

Etichettatura prodotti connessi energia - D. Lgs. 104/2012, art. 13

Funzioni per l'informazione e la formazione

- concessione **contributi** sia **per la creazione di nuove imprese** che **per le imprese** già esistenti, soprattutto piccole e medie, **per azioni destinate a migliorarne la competitività** (ad es. partecipazione a fiere, progetti);

Principali riferimenti normativi:

Legge 580/93, art. 2, comma 2, lett. c) e f)

- promozione **progetti di alternanza scuola-lavoro**;

Principali riferimenti normativi:

Legge 580/93, art. 2, comma 2, lett. n)

D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77

Riforma Moratti, Legge 53/2003

- servizi di **formazione imprenditoriale e manageriale**, di tipo informativo, di qualificazione e riqualificazione aziendale;

Principali riferimenti normativi:

Legge 580/93, art. 2, comma 2, lett. n)

- **Osservatori delle Economie Locali**. A questa attività si affianca quella di **partecipazione attiva al SISTAN** (Sistema Statistico Nazionale);

Principali riferimenti normativi:

Legge 580/93, art. 2, comma 2, lett. d)

Decreto legislativo n. 322/1989

Funzioni e compiti di natura promozionale

Nell'ampia dizione di **"promozione"** rientrano numerosissime azioni e iniziative, spesso molto differenti tra loro, ma tutte accomunate dalle finalità di supporto, stimolo e sviluppo del sistema economico di ogni territorio:

- **favorire l'accesso al credito per le piccole e medie imprese anche attraverso il supporto ai Consorzi fidi** (sostenendo i Fondi rischi, attraverso iniziative volte all'abbattimento degli oneri finanziari, allo smobilizzo dei crediti vantati verso le PA);
- **in base ad una specifica previsione della Legge di Stabilità 2014, ulteriori 70 milioni di euro l'anno** (dal 2014 e per i prossimi tre anni) da destinare al rafforzamento patrimoniale di tutti i Confidi;

Principali riferimenti normativi:

Legge 580/93, art. 2, comma 2, lett. c)

Legge di Stabilità 2014, Legge n. 147/2013, art. 1 co. 55

- attività di **internazionalizzazione** (soprattutto attraverso gli **Sportelli World Pass**: certificazioni, procedure doganali, fiscali e assicurative, normative internazionali, servizio gratuito di consulenza per risposte personalizzate sulle operazioni con l'estero), ma anche **iniziative promozionali dedicate** (missioni, partecipazione a fiere o progetti speciali);

Principali riferimenti normativi:

Legge 580/93, art. 2, comma 2, lett. e)

D.L. 98/2011, art. 14

- azioni di valorizzazione e **promozione del territorio** (dei luoghi e delle produzioni agro-alimentari di eccellenza, del turismo ma anche delle infrastrutture), supporto ai progetti di **marketing territoriale**;
- attività a **tutela del Made in Italy** (dalla promozione all'individuazione delle produzioni, dalla stesura dei disciplinari fino all'istituzione di marchi collettivi);
- azioni di **sostegno e di valorizzazione del turismo** (azioni di partenariato con le amministrazioni locali, oltre a iniziative mirate alle imprese, in particolare con lo sviluppo della certificazione di qualità "Ospitalità italiana" e con corsi di formazione e aggiornamento professionale).
- promozione dello sviluppo di **strutture e infrastrutture di interesse economico, sia materiali che immateriali**;

Principali riferimenti normativi:

Legge 580/93, art. 2, comma 2, lett. c)

Made in Italy: Legge n. 580/93, art. 2, comma 2, lett. e)

D.L. 83/2012, art. 43

- **concessione di contributi per favorire l'innovazione tecnologica, e la promozione di nuovi modelli di sviluppo** (reti di imprese, CSR, green economy).

Principali riferimenti normativi:

Legge 580/93, art. 2, comma 2, lett. c) e f)

In considerazione delle funzioni e compiti delegati alle CCIAA si riportano di seguito tutti i servizi che nel corso degli ultimi anni la CCIAA di Bari ha attivato e garantito all'utenza fino all'anno 2014.

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
Decreto 18 ottobre 2010 n. 180	<i>Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco dei formatori per la mediazione, nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28</i>	Il Regolamento istituisce il Registro dei nuovi Organismi di mediazione e conferma l'iscrizione di diritto delle Camere di Commercio a semplice domanda.
D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160	<i>Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133</i>	Il Regolamento di attuazione dell'articolo 38 del DL 112/2008 stabilisce che lo Sportello Unico per le Attività Produttive diventi l'unico punto di accesso per le pratiche amministrative relative allo svolgimento dell'attività imprenditoriale, prevedendo la presentazione di un'unica dichiarazione per via telematica alle Camere di Commercio in luogo delle molteplici comunicazioni precedentemente previste.
D.P.R. 7 settembre 2010, n. 159	<i>Regolamento recante i requisiti e le modalità di accreditamento delle agenzie per le imprese, a norma dell'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133</i>	Il Regolamento disciplina le Agenzie per le imprese , soggetti privati accreditati tra l'altro a svolgere funzioni di supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive nelle istruttorie di procedimenti amministrativi.
Legge 30 luglio 2010, n. 122	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica</i>	Tra le principali novità: <ul style="list-style-type: none"> o viene introdotta la c.d. SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sostituisce la DIA ai fini dell'iscrizione negli albi, ruoli, registri ed elenchi tenuti dalle Camere di Commercio.

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
Legge 4 giugno 2010, n. 96	<i>Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - Legge comunitaria 2009</i>	Il provvedimento contiene, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • la delega per l'attuazione della direttiva sulla sicurezza dei giocattoli in cui si prevede il ruolo delle Camere di Commercio nell'attività di controllo sul territorio; • la modifica dei termini e l'introduzione di ulteriori obblighi informativi per i produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche;
D.Lgs. 8 aprile 2010, n. 61	<i>Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88</i>	Si prevede, tra l'altro, che relativamente al DOCG e DOC l'esame organolettico sia effettuato da apposite Commissioni di

		degustazione , tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio e, tra i componenti del Comitato nazionale vini DOP e IGP, la presenza di un membro designato da Unioncamere.
Legge 8 aprile 2010, n. 55	<i>Disposizioni concernenti la commercializzazione di prodotti tessili, della pelletteria e calzaturieri</i>	Si prevede un sistema di etichettatura obbligatoria per i prodotti tessili, della pelletteria e calzaturieri, le cui fasi di lavorazione devono avvenire “prevalentemente” in Italia e i cui controlli saranno eseguiti anche attraverso il sistema delle Camere di Commercio .
D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59	<i>Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno</i>	Si valorizza lo Sportello Unico per le imprese e si sancisce il ruolo delle Camere di Commercio nella funzione sostitutiva dello Sportello, quale snodo in cui far confluire i singoli procedimenti dei diversi soggetti istituzionali coinvolti. Si prevede l’abolizione di ruoli assoggettando l’esercizio dell’attività alla presentazione della Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) alla Camera di Commercio .
D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28	<i>Attuazione dell’art. 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali</i>	Si valorizza la conciliazione delle Camere di Commercio , i cui organismi sono iscritti di diritto su semplice domanda al Registro presso il Ministero della Giustizia.
D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 12	<i>Attuazione della direttiva 2007/45/CE che reca disposizioni sulle quantità nominali dei prodotti preconfezionati, abroga le direttive 75/106/CEE e 80/232/CEE e modifica la direttiva 76/211/CEE</i>	Le Camere di Commercio sono tra i destinatari – in quanto competenti per le attività di sorveglianza del mercato e i consumatori – dell’aggiornamento della normativa relativa alla metrologia con riferimento alle quantità nominali (gamme) di contenitori e confezioni per la commercializzazione di prodotti liquidi e non in imballaggi preconfezionati.

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
Decreto 17 dicembre 2009	<i>Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell’art. 189 del d.l. 152/2006 e dell’art. 14 bis del d.l. 78/2009 convertito, con modificazioni, dalla legge 102/2009</i>	<ul style="list-style-type: none"> o Sono disciplinati gli adempimenti delle Camere di Commercio, previa stipula di un Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e Unioncamere, per l’iscrizione delle imprese al SISTRI. o Per tali attività si prevede che le Camere di Commercio si avvalgano, previa stipula di apposita convenzione, delle associazioni imprenditoriali interessate rappresentative sul piano nazionale e loro articolazioni territoriali, o delle società di servizi di diretta emanazione delle medesime organizzazioni
Legge 3 agosto 2009, n. 102	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga dei termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali</i>	Con tale provvedimento: 1) Viene estesa la disciplina dello Sportello Unico anche alle attività disciplinate da legge speciale;

Legge 7 luglio 2009, n. 88	<i>Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2008</i>	Viene modificato il Codice del Consumo con la riscrittura della disciplina sull' enforcement (coordinamento dei poteri di vigilanza, controllo e sanzione) in materia di tutela dei consumatori. L'attuazione del c.d. enforcement è attribuita al Ministero dello Sviluppo Economico che in questa attività si avvale anche delle Camere di commercio.
Decreto 24 ottobre 2008	<i>Deposito telematico delle istanze connesse alle domande di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, alle domande di registrazione di disegni e modelli industriali e di marchi d'impresa nonché ai titoli di proprietà industriale concessi</i>	E' prevista l'attuazione della procedura di deposito telematico delle istanze.
Legge 6 agosto 2008, n. 133	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria</i>	E' prevista, tra l'altro, l' attribuzione della funzione di Sportello Unico alle Camere di Commercio in via sostitutiva rispetto ai Comuni attraverso il portale "impresa.gov" che assume la denominazione di "impresainungiorno";
D.Lgs. 14 febbraio 2008, n. 33	<i>Modifiche al d.l. 27 marzo 2006, n. 161, recante attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria</i>	Si prevede che i soggetti che immettono sul mercato composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici trasmettano al Ministero dell'Ambiente, per il tramite delle Camere di Commercio, i dati e le informazioni relativi alla tipologia e alla quantità di prodotti immessi sul mercato.

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
Decreto 22 gennaio 2008, n. 37	<i>Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11 quaterdecies, comma 13, lett. a) della legge 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici</i>	Si prevede che la dichiarazione di conformità (DICO) venga trasmessa soltanto allo Sportello Unico del Comune ove ha sede l'impianto che deve inoltrare copia della stessa alla Camera di Commercio nella cui circoscrizione ha sede l'impresa esecutrice dell'impianto per i necessari riscontri.
D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4	<i>Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale</i>	Si stabilisce che i registri di carico e scarico rifiuti debbano essere obbligatoriamente numerati e vidimati dalle Camere di Commercio territorialmente competenti.
Decreto 25 settembre 2007, n. 185	<i>Istituzione e modalità di funzionamento del Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del Comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli artt. 13, comma 8, e 15, comma 4, del D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151</i>	Viene istituito il Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti dei RAEE. L'iscrizione del produttore al Registro avviene tramite le Camere di Commercio (che poi inviano i dati all'organo di competenza).
Legge 6 febbraio 2007, n. 13	<i>Disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea- Legge comunitaria 2006</i>	Viene integrato il Codice del Consumo: nell'ambito della cooperazione tra autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa per la tutela dei consumatori, il

		Ministero dello Sviluppo economico può avvalersi, in alcune determinate materie, delle Camere di Commercio.
Legge 27 dicembre 2006, n. 296	<i>Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)</i>	<p>> Al fine di contrastare il declino dell'apparato produttivo, anche mediante la salvaguardia e il consolidamento di attività e livelli occupazionali delle imprese di dimensioni rilevanti, il Ministero dello Sviluppo economico istituisce un'apposita struttura e prevede forme di cooperazione con il Ministero del Lavoro, avvalendosi, per le attività ricognitive e di monitoraggio, delle Camere di Commercio.</p> <p>> Inoltre, con lo scopo di coordinare specifici interventi di contrasto al lavoro sommerso e all'evasione contributiva, le Camere di Commercio hanno l'obbligo di fornire i propri dati agli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie.</p>

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
Decreto 10 aprile 2006	<i>Deposito telematico delle domande di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, nonché di registrazione di disegni e modelli industriali e di marchi d'impresa</i>	A partire dal 1° giugno 2006, il deposito delle domande di brevetto e di registrazione di disegni, modelli industriali e di marchi di impresa potrà essere effettuato per via telematica .
Decreto 6 aprile 2006, n. 174	<i>Regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle Borse merci italiane, con riferimento ai prodotti agricoli, agroalimentari e ittici</i>	Nel disciplinare il funzionamento e le modalità di vigilanza della Borsa Merci telematica , vengono affidati una serie di compiti alle Camere di Commercio , con il coordinamento dell'Unioncamere. Inoltre alle Camere di Commercio è riservata la partecipazione maggioritaria nella società di gestione della piattaforma telematica .
D.P.C.M. 3 aprile 2006, n. 200	<i>Regolamento recante modalità di coordinamento, attuazione ed accesso al registro informatico degli adempimenti amministrativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Le Camere di Commercio devono garantire l'efficienza delle operazioni di raccolta dei dati da inserire nel Registro e sono referenti, nei confronti del Ministero della attività produttive, per alcuni soggetti tenuti all'obbligo di trasmissione dell'elenco degli adempimenti amministrativi necessari per l'avvio e l'esercizio dell'attività di impresa; ● le Camere offrono supporto alle Amministrazioni che non sono dotate dei necessari strumenti informatici per l'utilizzo delle funzioni "in linea" del registro.
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	<i>Norme in materia ambientale</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sono notevolmente ampliate le competenze dell'Albo gestori ambientali, con l'iscrizione di nuovi soggetti. ○ È semplificata la presentazione del MUD, con l'esclusione dei produttori dei rifiuti non pericolosi. ○ Per il riciclo dei rifiuti viene valorizzato il mercato telematico del recupero realizzato

	dalle Camere di Commercio.
--	----------------------------

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
Legge 22 febbraio 2006, n. 84	<i>Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia</i>	Le Regioni possono promuovere con le Camere di Commercio la costituzione di <u>Commissioni arbitrali e conciliative</u> per la definizione delle controversie nell'ambito dell'attività di tintolavanderie.
Decreto 21 febbraio 2006	<i>Modifiche e integrazioni al decreto ministeriale 11 marzo 2005 sulle modalità e condizioni per il rilascio delle omologazioni dell'apparecchio di controllo e delle carte tachigrafiche, nonché delle autorizzazioni per le operazioni di montaggio e riparazione</i>	Vengono modificati alcuni articoli del decreto sulle modalità per le omologazioni del nuovo apparato digitale e delle relative carte tachigrafiche , nonché le disposizioni per l'istruttoria delle domande di autorizzazione dei centri tecnici , che saranno presentate alle Camere di Commercio.
Legge 14 febbraio 2006, n. 55	<i>Modifiche al codice civile in materia di patto di famiglia</i>	Le controversie che possono sorgere nell'ambito del trasferimento dell'azienda ai discendenti sono devolute ad uno degli Organismi di conciliazione – previsti dalla riforma del diritto societario – tra cui le Camere di Commercio.
Legge 2 dicembre 2005, n. 248	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria</i>	Le autonomie funzionali possono partecipare alla società di rilevazione statistica che l' ISTAT può costituire.
D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206	<i>Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio, n. 229</i>	Vengono riconfermati: CI) il ruolo delle Camere di Commercio nell'ambito delle procedure di conciliazione con particolare riferimento a quelle collettive; CII) la legittimazione ad agire per l'azione inibitoria delle clausole abusive .

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151	<i>Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti</i>	Viene ampliato il compito del MUD in ordine alla raccolta dei dati relativi alla gestione dei RAEE; viene integrato l'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti con una sottocategoria relativa agli impianti che effettuano operazioni di trattamento dei RAEE; alle Camere di Commercio viene dato il compito

		di costituire un apposito elenco dei soggetti che la legge individua come tenuti ad assicurare la gestione corretta dei rifiuti (cioè produttori e importatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche).
Decreto 23 giugno 2005	<i>Modalità per il rilascio delle carte tachigrafiche e per la tenuta del registro, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del decreto ministeriale 31 ottobre 2003, n. 361</i>	Vengono disciplinati i principi organizzativi e le modalità di rilascio (ma anche rinnovo, modifica e sostituzione) da parte delle Camere di commercio delle carte tachigrafiche .
Legge 14 maggio 2005, n. 80	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Delege al Governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Viene valorizzato il ruolo delle Camere di Commercio (e delle Associazioni imprenditoriali) per l'aggregazione della domanda di ricerca sul territorio, attraverso la promozione e la costituzione di forme associative fra le imprese. In particolare attraverso la possibilità per le Camere e le Associazioni di categoria di promuovere organismi associativi che possono beneficiare delle risorse del fondo rotativo per il sostegno delle imprese e di realizzare con le imprese progetti di sviluppo innovativo dei distretti produttivi e tecnologici. ○ Si affida alle Camere e alle Associazioni un ruolo nell'attrazione di alte professionalità nel nostro Paese, in collaborazione con Sviluppo Italia. ○ È prevista la presenza di rappresentanti delle Camere di Commercio nel Comitato nazionale e nel Comitato tecnico consultivo della nuova Agenzia nazionale del turismo.
D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77	<i>Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sulla base di apposite convenzioni con – tra gli altri – le Camere di Commercio. ● Rappresentanti delle Camere di Commercio fanno parte del Comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'alternanza scuola-lavoro, istituito per lo sviluppo dei percorsi in alternanza.

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
Legge 31 marzo 2005, n. 56	<i>Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore</i>	Vengono istituiti Sportelli Unici all'estero cui partecipano le Camere di Commercio italiane all'estero. Sono promosse , dal Ministero delle Attività Produttive e dal Ministro degli Affari Esteri, forme di raccordo con le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e le Camere di Commercio italiane all'estero al fine di facilitare le sinergie nelle iniziative, di settore o di filiera,

		con le modalità previste negli accordi di programma e di settore sottoscritti dagli stessi Ministeri, anche disgiuntamente, con l'Unioncamere, con l'Associazione delle Camere di Commercio italiane all'estero.
Decreto 11 marzo 2005	<i>Modalità e condizioni per il rilascio delle omologazioni dell'apparecchio di controllo e delle carte tachigrafiche, nonché per l'autorizzazione delle operazioni di montaggio e di riparazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 7 del decreto ministeriale 31 ottobre 2003, n. 361</i>	Il decreto concerne le modalità per le omologazioni del nuovo apparato digitale e delle relative carte tachigrafiche , nonché le disposizioni per l'istruttoria delle domande di autorizzazione dei centri tecnici , che saranno presentate alle Camere di Commercio.
Direttiva 11 febbraio 2005	<i>Utilizzo da parte delle Camere di commercio dei sigilli per la legalizzazione dei pesi, delle misure e degli strumenti per pesare e misurare</i>	Si individuano le modalità di applicazione su tutto il territorio nazionale per la fabbricazione, l'uso e la conservazione dei sigilli utilizzati dalle Camere di Commercio per l'espletamento delle funzioni e dei compiti degli Uffici Metrici .
Legge 15 dicembre 2004, n. 308	<i>Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione</i>	È prevista l' istituzione di una Sezione speciale dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti , alla quale si iscrivono le imprese di paesi europei ed extraeuropei che effettuano operazioni di recupero di rottami ferrosi e non ferrosi.
Decreto 24 novembre 2004	<i>Disposizioni di attuazione dell'articolo 109, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia</i>	Prevede che i professionisti chiamati a realizzare impianti in campo edilizio dovranno essere iscritti ad un apposito Albo tenuto dalla Camera di Commercio , industria e artigianato.
Decreto 23 luglio 2004, n. 222	<i>Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione nonché di tenuta del registro degli organismi di conciliazione di cui all'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5</i>	<ul style="list-style-type: none"> Viene istituito il Registro degli Organismi di conciliazione in cui le Camere di Commercio si iscrivono di diritto su semplice domanda. Vengono adottati quali parametri per i corsi di formazione dei conciliatori quelli già predisposti dall'Unioncamere e in uso presso le Camere di Commercio.

Articolo 8 - Registro delle imprese

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 155	<i>Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118</i>	Si prevede che al Registro delle Imprese vengono depositati : <ul style="list-style-type: none"> gli atti costitutivi, le loro modificazioni e gli altri fatti relativi all'impresa sociale; un apposito documento che rappresenti adeguatamente la situazione patrimoniale ed economica dell'impresa; il bilancio sociale, che rappresenta l'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale.
Legge 23	<i>Disposizioni per la formazione del bilancio annuale</i>	Per alcune tipologie di imprese le iscrizioni al

dicembre 2005, n. 266	<i>e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)</i>	Registro delle Imprese hanno valore anche ai fini previdenziali.
Legge 13 giugno 2005, n. 118	<i>Delega al Governo concernente la disciplina dell'impresa sociale</i>	Tra i principi e i criteri direttivi di cui il Governo dovrà tenere conto nell'adottare i decreti legislativi sull'impresa sociale, è menzionato anche l'obbligo di iscrizione al Registro delle Imprese.
Decreto 23 luglio 2004, n. 247	<i>Regolamento di semplificazione del procedimento relativo alla cancellazione di imprese e società non più operative dal registro delle imprese</i>	Si definiscono le procedure per la cancellazione dal Registro delle Imprese delle imprese individuali, delle società semplici, delle società in nome collettivo, delle società in accomandita semplice e delle imprese artigiane.
Decreto 23 giugno 2004	<i>Istituzione dell'Albo delle società cooperative, in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, e dell'art. 223 sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile</i>	È istituito l'Albo delle società cooperative presso il Ministero delle attività produttive, che si avvale delle Camere di Commercio.
Decreto 12 maggio 2004	<i>Disciplina delle modalità di presentazione all'ufficio del registro delle imprese delle dichiarazioni, di cui all'art. 35 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, e definizione delle specifiche tecniche per la trasmissione dei dati all'Agenzia delle entrate</i>	I soggetti che si iscrivono nel Registro delle Imprese o nel REA possono presentare le dichiarazioni di inizio e cessazione di attività ai fini IVA all'Ufficio del Registro delle Imprese, che trasmette i dati on line alla Agenzia delle entrate e rilascia al contribuente la certificazione dell'avvenuta operazione.

Da quanto esposto nelle precedenti tabelle si evidenzia come gli interventi attivati siano stati nel corso degli anni indirizzati non solo all'aumento dei servizi offerti, ma anche a rendere gli stessi qualitativamente più efficienti. Si segnala, inoltre, che si tratta di nuovi e qualificati servizi che la CCIAA di Bari ha svolto e garantito con efficienza anche nell'anno 2014.

Si comprende come i nuovi compiti disciplinati e attribuiti dalla norma, affinché rappresentassero nel tempo un elemento di maggiore efficienza dell'offerta del servizio sono stati legati ad interventi connessi non solo ad un maggior impegno da parte del singolo dipendente, ma anche da una attenta e pronta organizzazione del lavoro.

Il livello quali-quantitativo del servizio è stato assicurato nonostante la continua riduzione del personale a fronte di una pianta organica di 214 dipendenti, che ha richiesto un maggior intervento lavorativo da parte del personale camerale in servizio che andava ben oltre gli ordinari carichi di lavoro dei rispettivi uffici, dovendo invece sopperire a significative carenze di personale, come evidenziato nella tabella presente.

Anno	SEGRETARIO			DIRIGENTI			PERSONALE		
	A	C	TOT	A	C	TOT	A	C	TOT
31/12/04	0	0	1	0	0	6	2	1	202
31/12/05	0	1	0	0	0	6	0	4	198
31/12/06	0	0	0	0	0	6	2	9	191
31/12/07	0	0	0	0	0	6	0	6	185
31/12/08*	1	0	1	0	1	5	1	3	183
31/12/09	0	0	1	0	0	5	1	8	176
31/12/10	0	0	1	0	0	5	1	5	172
31/12/11	0	1	0	0	2	3	4	6	170
31/12/12	0	0	0	0	1	2	0	6	164
31/12/13**	1	0	1	0	1	1	0	3	161
31/12/14	0	0	1	0	0	1	4	4	161

Dalla tabella che segue si deducono le unità e le relative percentuali di riduzione del personale intervenuta dal 2004 al 2014,

Il maggiore impegno lavorativo riscontrato nell'espletamento dei nuovi servizi e nella maggiore qualificazione di quelli già esistenti non ha intaccato i risultati raggiunti dalla CCIAA di Bari, desumibili anche dai report degli indicatori Pareto ad oggi rilevati.

REPORT INDICATORI PARETO

(Sistema Informativo per l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi camerali)

Ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. N. 150/2009, gli obiettivi delle amministrazioni devono essere “commisurati ai valori di riferimento derivanti da comparazioni con amministrazioni omologhe” al fine di mettere a confronto le performance raggiunte.

Il D.P.R. n. 254/2005 aveva già previsto l'utilizzo di indicatori e di sistemi di benchmarking; in particolare, secondo l'articolo 35, sesto comma gli indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità dei servizi inseriti negli enti camerali, per consentire un positivo confronto tra le varie Camere, devono essere strutturati tenendo in considerazione gli standard di calcolo comuni a tutti questi stessi enti. Per attivare questa operazione è stato progettato da Unioncamere un network finalizzato alla diffusione dei sistemi di pianificazione e valutazione, al confronto e all'approfondimento di logiche e metodologie di natura aziendalistica. Ogni Camera di Commercio tramite il sistema Pareto può avere un quadro completo sulla struttura, sui processi e sulla situazione economica patrimoniale in un'ottica di benchmarking. L'analisi del

posizionamento attraverso, ad esempio, un cluster di tipo dimensionale (confronto fra camere aventi la stessa dimensione) consente ex post di valutare quali sono i punti di forza e le principali carenze da colmare. Il parallelismo viene effettuato attraverso tre macro classi di indicatori distinti in:

- **Processo**
- **Struttura**
- **Economico – patrimoniali**

INDICATORI DI PROCESSO

I processi attuati all'interno delle Camere di Commercio possono essere distinti in processi primari ossia correlati direttamente all'erogazione dei servizi offerti dall'ente e in processi di supporto che contribuiscono in via indiretta all'erogazione del servizio (un esempio il controllo di gestione).

Questi tipi di indicatori, ai sensi del 6° comma dell'art. 35 del D.P.R. 254/2005, possono essere classificati in **indicatori di efficienza, di efficacia e di qualità dei servizi**.

Gli indicatori di efficacia consentono di misurare la capacità della Camera di raggiungere i livelli di servizio attesi ponendo in relazione il risultato raggiunto con quello programmato e rilevando l'eventuale scostamento della gestione dai risultati raggiunti e la capacità dell'ente stesso di rispondere agli obiettivi definiti in sede di pianificazione e programmazione.

La CCIAA di Bari in relazione a quest'ultimi ha raggiunto, nell'ultima relazione disponibile, un valore superiore al valore soglia (mediana) di ogni indicatore nel 58,33 % dei casi, arrivando al 100% ad esempio nella variazione % della digitalizzazione della gestione documentale della Camera o al 100% nella variazione % del numero delle visite ispettive effettuate dalla Camera nell'anno "n" rispetto alla media del triennio precedente.

Collegati agli indicatori di efficacia, gli indicatori di qualità permettono di misurare l'equilibrio tra i reali bisogni dell'utente finale e le prestazioni della Camera di Commercio, quindi la corrispondenza tra i livelli qualitativi programmati e quelli raggiunti. Il linea con quanto previsto dal DPR, lo stesso decreto legislativo n. 150 del 2009 richiede alla P.A. un miglioramento della qualità dei servizi offerti sia dal punto di vista della accessibilità del servizio, in termini di tempestività, ovvero il tempo intercorrente dal momento della richiesta al momento dell'erogazione della prestazione in termini di trasparenza attraverso la quale colui che richiede il servizio può usufruire di determinate informazioni per comprendere come avviene l'erogazione

del servizio, in quanto tempo e con quali spese.

In relazione a questi ultimi la Camera di Commercio di Bari ha ottenuto, nell'ultima relazione disponibile, un risultato positivo nel 60% del totale degli indicatori di qualità.

Gli indicatori di efficienza misurano la capacità della Camera di erogare la medesima quantità di servizi impiegando minori quantità di risorse impiegate o di erogare maggiori output dati gli stessi input.

Sui 34 indicatori di efficienza della Camera di Commercio di Bari ne sono positivi 25 pari al 73,53% dei casi.

INDICATORI DI STRUTTURA

Analizzando ora le variabili strutturali gli indicatori utilizzati sono il dimensionamento del personale che misura il numero delle risorse comprensivo dei dipendenti, forme flessibili ed esternalizzazioni sul numero di imprese attive al 31/12 dell'anno di riferimento; o ancora l'incidenza del personale stabile comprensivo ossia dei soli dipendenti che vede la CCIAA di Bari con indice positivo in quanto all'incirca uguale alla media del cluster dimensionale preso ad esempio. Nell'insieme, gli indici strutturali della CCIAA di Bari, sempre nell'ultima relazione disponibile, risultano positivi nel 60% del totale degli indicatori.

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI

Gli indicatori economico – patrimoniali permettono di monitorare il bilanciamento tra i ricavi e i costi di esercizio (equilibrio economico), il bilanciamento fra le fonti e gli impieghi (equilibrio patrimoniale) , il bilanciamento fra i flussi finanziari in uscita e quelli in entrata (equilibrio finanziario). Alcuni esempi sono il margine di struttura primario, che misura la capacità del Patrimonio Netto di finanziare le immobilizzazioni e che per la Camera di Bari ha un valore superiore alla media ovvero il margine di struttura secondario che misura la capacità della Camera di finanziare le immobilizzazioni attraverso il Patrimonio Netto + le Passività a lungo termine. Anche in questo caso la Camera di Bari presenta un indice positivo di gran lunga superiore alla media.

La Camera di Bari ha una performance positiva anche per un altro indice importante che è la capacità di generare “altri proventi” oltre le entrate da diritto annuale e diritti di segreteria .In linea generale anche gli indicatori economico-patrimoniali presentano una positività generalizzata dei vari indici pari al 77,78% per quelli riguardanti l'efficienza di gestione e pari al 100%v per quelli riguardanti la solidità economica e patrimoniale.

MODULO I - SEZIONE III

DECURTAZIONI DEL FONDO

Il decreto legge 78/2010 convertito in legge 122/2010 all'articolo 9 comma 2-bis prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

La Giunta camerale, in sede di quantificazione delle risorse, ha recepito *in toto* i chiarimenti forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato circa le modalità di calcolo dell'importo destinato a decurtare le risorse decentrate, applicando per tale finalità i criteri illustrati nella Circolare n. 12 del 15 aprile 2011 della stessa Ragioneria ed ulteriormente esplicitati dalla Nota di Unioncamere del 27/07/2011. Infatti a riguardo la Circolare del MEF precisa che *“la stessa (riduzione) può essere operata per ciascuno degli anni 2011 – 2012 -2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo”*. A tale impostazione hanno fatto seguito le esplicitazioni e i chiarimenti la Circolare 25/2012 che ha introdotto gli schemi della presente relazione illustrativa e tecnica finanziaria sempre della Ragioneria Generale dello Stato e le successive circolari inerenti la rilevazione del Conto annuale.

Si è proceduto quindi a controllare il fondo su due livelli:

- 2) il valore del fondo dell'anno 2014 non poteva essere superiore a quello dell'anno 2010
- 3) la riduzione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio (secondo la modalità di calcolo stabilita dalla Circolare della RGS n12/2011).

DESCRIZIONE	IMPORTO
RISORSE STABILI FONDO ANNO 2010	€ 689.664,98
RISORSE VARIABILI FONDO ANNO 2010	€ 1.361.378,31
TOTALE FONDO PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2010 (cd. TETTO)	€ 2.051.043,29

DESCRIZIONE	IMPORTO
RISORSE STABILI FONDO ANNO 2014	€ 714.075,58
RISORSE VARIABILI FONDO ANNO 2014	€ 1.242.763,37
TOTALE RISORSE ANNO 2014	€ 1.956.838,95
TOTALE FONDO PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2010	€ 2.051.043,29

ART. 9 COMMA 2 d.l. 78/2010 limite all'anno 2010

TOTALE RISORSE ANNO 2014 < TOTALE RISORSE ANNO 2010

MODALITA' DI CALCOLO DELL'IMPORTO PORTATO IN RIDUZIONE AI SENSI DELLA CIRCOLARE DELLA RGS N. 12/2011		
DESCRIZIONE		IMPORTO
AMMONTARE FONDO 2010 (TETTO)	A	€ 2.051.043,29
PERSONALE IN SERVIZIO MEDIA 2010	B	174
PERSONALE IN SERVIZIO MEDIA 2014	C	161,5
VALORE MEDIO PERCENTUALE DI RIDUZIONE	$D=(B-C)/B \times 100$	7,18
IMPORTO DA DECURTARE PER RIDUZIONE DI PERSONALE SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE DA DIVIDERE TRA STABILI E VARIABILI	$(AXD)/100$	€ 147.264,91

MODULO I - SEZIONE IV

SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

DESCRIZIONE	IMPORTO
RISORSE STABILI FONDO ANNO 2014	€ 714.075,58
RIDUZIONE RISORSE STABILI	-€ 49.517,95
TOTALE RISORSE STABILI ANNO 2014	€ 664.557,63
RISORSE VARIABILI FONDO ANNO 2014	€ 1.242.763,37
RIDUZIONE RISORSE VARIABILI	-€ 97.746,96
TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2014	€ 1.145.016,41
TOTALE FONDO PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2014 SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	€ 1.809.574,04

MODULO I - SEZIONE V

RISORSE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO

Non ci sono risorse di tale natura

MODULO II

MODULO DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

In questo modulo sono rappresentate tutte le poste che sono formalizzate e destinate dal contratto integrativo.

MODULO II - SEZIONE I

DESTINAZIONI NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA O COMUNQUE NON REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO.

Alcune poste hanno natura obbligatoria e non possono essere oggetto di negoziazione, in particolare quelle che finanziano istituti di carattere stabile quali le progressioni orizzontali, l'indennità di comparto, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato per le posizioni organizzative e l'alta professionalità.

Quindi, le risorse già impiegate in istituti di carattere stabile sono le seguenti:

DESCRIZIONE		IMPORTO
C.C.N.L. 31.03.1999 art. 7 comma 7	oneri di riclassificazione per il primo inquadramento di alcune categorie di dipendenti	€ 21.266,12
C.C.N.L. 31.03.1999 art. 17 comma 2 lettera b)	Progressioni orizzontali	€ 304.097,43
C.C.N.L. 22.01.2004 art. 33 comma 4 lettera c)	indennità di comparto	€ 79.733,52
C.C.N.L. 31.03.1999 art. 17 comma 2 lettera c)	Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	€ 205.756,30
C.C.N.L. 22.01.2004 art. 10	Retribuzione Alta Professionalità	€ 8.975,45
TOTALE		€ 619.828,82

- **Fondo per la progressione orizzontale**

Esso comprende l'ammontare di tutte le progressioni economiche in godimento al personale in servizio al 1.1.2014 tenuto conto delle progressioni rientrate nella disponibilità delle risorse decentrate a seguito della cessazione dal servizio di alcuni dipendenti nel corso dell'anno 2013, ai sensi dell'art.34, comma 4 del CCNL 22/01/2004. Nell'anno 2014 rientra, quindi, nella disponibilità delle risorse decentrate la somma di € 5.302,18 pari all'importo della progressione

economica attribuita negli anni a dipendenti cessati dal servizio nel corso dell'anno 2013 come di seguito specificato:

N° mat.	CESSAZIONI		cat.	pos. ec.	<u>DECORRENZA CESSAZIONE</u>	<u>Posizione economica di categoria - valori interi</u>
1161	ROBLES	Pasquale	C	C5	27/12/2012	2.651,09
534	MANGO	Aurora	C	C5	11/03/2013	2.651,09
TOTALE						€ 5.302,18

- **Fondo per l'indennità di comparto**

Lo specifico fondo per l'indennità di comparto ricalcolato alla data del 1° gennaio 2014 comprende le risorse già destinate al pagamento di tale indennità di cui all'art.33 del CCNL 22/1/2004 – per la quota a carico delle risorse decentrate. Le indennità rientrate nella disponibilità a seguito di cessazione di alcuni dipendenti (art.33, comma 5 del CCNL 22/01/2004) sono rappresentate nel seguente prospetto:

N° mat.	CESSAZIONI		cat.	pos. ec.	<u>DECORRENZA CESSAZIONE</u>	<u>Indennità di comparto x 12 mesi</u>
1161	ROBLES	Pasquale	C	C5	27/12/2012	549,60
534	MANGO	Aurora	C	C5	11/03/2013	549,60
1.099,20						

- **Fondo per la retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative e alta professionalità**

Esso comprende le somme a tal fine destinate a seguito dell'attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità come di seguito illustrati:

Descrizione	Dipendente		Importo annuo per 13 mensilità	Retribuzione di risultato 20%	TOTALE	
Posizioni organizzative strutturate con delibera di Giunta camerale n. 134 del 20.07.2007						
SEGRETERIA GENERALE - Settore A						
P.O. Staff - Organi Istituzionali	Gaetano	E.	€ 9.500,00	€ 1.900,00	€ 11.400,00	
P.O. U.R.P. e Comunicazioni Istituzionali	Pellegrini	M.	€ 10.640,79	€ 2.128,16	€ 12.768,95	
			€ 20.140,79	€ 4.028,16	€ 24.168,95	
GESTIONE DELLE RISORSE E DEL PATRIMONIO - Settore B						
Gestione delle Risorse e del Patrimonio						
P.O. Provveditorato	Cembalaio	F.	€ 9.500,00	€ 1.900,00	€ 11.400,00	
P.O. Contabilità Generale	Sfilio	A	€ 8.000,00	€ 1.600,00	€ 9.600,00	
P.O. Diritto Annuale	da nominare		€ 8.000,00	€ 1.600,00	€ 9.600,00	
			€ 25.500,00	€ 5.100,00	€ 30.600,00	
REGISTRO IMPRESE - Settore D						
Registro Imprese						
P.O. Registro Imprese e Società	Mazzei	M.	€ 9.500,00	€ 1.900,00	€ 11.400,00	
P.O. Registro Imprese individuali	da nominare		€ 9.500,00	€ 1.900,00	€ 11.400,00	
P.O. Certificazioni, rapporti utenza, proc. telem.	Palladino	F.	€ 9.500,00	€ 1.900,00	€ 11.400,00	
Commissione Prov.le Artigianato						
P.O. Artigianato	Mastropaolo	N.	€ 8.000,00	€ 1.600,00	€ 9.600,00	
			€ 36.500,00	€ 7.300,00	€ 43.800,00	
AMBIENTE, ATTIVITA' DECENTRATE - Settore E						
Ambiente						
P.O. Ambiente	Patruno	D.F.	€ 9.500,00	€ 1.900,00	€ 11.400,00	
LEGALE E FEDE PUBBLICA – STATISTICA E AGRICOLTURA - Settore F						
Protesti, Sanzioni amm., Brevetti e Fede pubblica						
P.O. Tutela brevetti e regol. attività economiche	Rucci	F.	€ 9.500,00	€ 1.900,00	€ 11.400,00	
P.O. Attività ispettive	Lisena	G	€ 9.500,00	€ 1.900,00	€ 11.400,00	
P.O. Sanzioni amministrative	da nominare		€ 8.000,00	€ 1.600,00	€ 9.600,00	
Statistica, Agricoltura e prezzi						
P.O. Prezzi e Servizi alle imprese (det. S.G. n. 99 del 01/08/2011)	Barile	C.	€ 9.500,00	€ 1.900,00	€ 11.400,00	
ALBI ED ELENCHI PROFESSIONALI- ATTIVITA' PROMOZIONALI - Settore H						
Unione Regionale - D.O.P., D.O.C. I.G.T.						
P.O. Attività promozionali e Agricoltura	Lubelli	V.	€ 9.500,00	€ 1.900,00	€ 11.400,00	
Albi ed Elenchi Professionali						
P.O. Albi ed Elenchi professionali	Lagattolla	S.	€ 8.000,00	€ 1.600,00	€ 9.600,00	
			€ 17.500,00	€ 3.500,00	€ 21.000,00	
GESTIONE RISORSE UMANE, STUDI E RAPPORTI ENTI ISTITUZIONALI- Settore I						
Gestione personale giuridica/economica						
P.O. Trattamento Giuridico del personale	De Leo	O.	€ 12.911,42	€ 2.582,28	€ 15.493,70	
P.O. Trattamento economico e di quiescenza del personale	Pepe	L.	€ 9.500,00	€ 1.900,00	€ 11.400,00	
			€ 22.411,42	€ 4.482,28	€ 26.893,70	
			TOTALE PARZIALE € 168.052,21	€ 33.610,44	€ 201.662,65	
			QUOTA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DA CONFERIRE (PROVVEDITORATO € 12.911,42 - € 9.500) =	€ 3.411,42	€ 682,28	€ 4.093,70
			€ 171.463,63	€ 34.292,73	€ 205.756,30	
Studi						
Alta professionalità	Monopoli	M.T	€ 8.975,45		€ 8.975,45	
			TOTALE	€ 180.439,08	€ 34.292,73	€ 214.731,75

MODULO II - SEZIONE II

DESTINAZIONI SPECIFICAMENTE REGOLATE DAL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO

Si riportano di seguito le poste oggetto del contratto decentrato integrativo parte economica per l'anno in corso:

DESCRIZIONE		IMPORTO
C.C.N.L. 1.04.1999 art. 17 comma 2	Lettera a) - Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi	€ 731.121,27
CCNL 01/04/1999 art 15 comma 1	Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Smmministrazione di alimenti e bevande	€ 18.875,16
C.C.N.L. 1.04.1999 art. 17 comma 2	Lettera d) Pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo:	€ 3.950,00
C.C.N.L. 1.04.1999 art. 17 comma 2	Lettera e) – Compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B, C	€ 172.100,00
C.C.N.L. 1.04.1999 art. 17 comma 2	Lettera f) – Compensi per l'esercizio di compiti che comportano responsabilità del personale della categoria D non incaricato di posizione organizzativa	€ 63.000,00
C.C.N.L. 1.04.1999 art. 17 comma 2	Lettera h) Compensi diretti ad incentivare la partecipazione del personale alla realizzazione di specifici progetti finalizzati	€ 155.969,98
TOTALE		€ 1.145.016,41

Nel dettaglio le attività e i compensi si articolano come di seguito specificato:

- **Lettera a)** I compensi diretti all'incentivazione sono assegnati in base alla scheda di valutazione delle prestazioni e dei risultati del personale dipendente predisposta con il C.C.D.I. dell'Ente sottoscritto in data 04/05/2001.
Il compenso di produttività è quindi attribuito – sulla base del punteggio rilevato dalla scheda individuale di valutazione effettuata – in modo diversificato per le diverse categorie, con l'applicazione dei seguenti parametri:

<u>Categoria</u>	<u>Parametro</u>
D	146
C	126
B	110
A	base 100

in relazione al numero dei dipendenti appartenenti ad ogni categoria e nel limite dell'importo destinato al salario di produttività per la stessa categoria.

- introiti derivanti dall'applicazione dell'**art.43 della legge 449/1997**. La lettera d del comma 1 dell'art. 15 del CCNL 01/04/1999 ricomprende le risorse acquisite in applicazione della disciplina dell'art. 43 della L 449/97, guadagni derivanti da servizi aggiuntivi forniti a soggetti pubblici e privati nella misura massima del 50%.

A) Concorsi a premio

Introiti annuali accertati	<i>(pari al 50% di € 32.450,00)</i>	€ 16.225,00
- oneri riflessi		- € 3.129,02
totale importo da erogare		€ 13.095,98

B) Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Somministrazione di alimenti e bevande

In fase di utilizzo gli importi da destinare per tali commissioni sono:

Introiti annuali accertati	€ 7.106,00
- oneri riflessi	- € 1.380,82
totale importo da erogare	€ 5.779,18

Gli importi di cui alla lettera A e B saranno distribuiti - previa redazione ed approvazione del relativo regolamento - con con le seguenti modalità:

ISTITUTI	Percentuale da destinare al personale che ha partecipato fuori dall'orario di servizio	Importo in euro	Percentuale da destinare alla produttività del personale camerale	Importo in euro	TOTALE
Partecipazione operazioni a premio	90,00%	€ 11.786,38	10,00%	€ 1.309,60	€ 13.095,98
Partecipazione a Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Somministrazione di alimenti e bevande	90,00%	€ 5.201,26	10,00%	€ 577,92	€ 5.779,18
TOTALE		€ 16.987,64		€ 1.887,52	€ 18.875,16

• **Lettera d)**

1. Indennità di rischio - art. 37 C.C.N.L. 4.09.2000 -art. 41 C.C.N.L. 22.01.2004 - è determinata nella misura lorda mensile di € 30,00 (trenta/00) ed è decurtata per ogni giornata di assenza di un importo pari ad 1/22.

2. Servizio di pronta reperibilità per le giornate non lavorative - art. 23 C.C.N.L. 14.09.2000

art. 11 C.C.N.L. 5/10/2001 - Remunerato con:

- valore giornaliero di € 10,33;
- valore orario per reperibilità frazionata (non inferiore a ore 4) maggiorato del 10% pari a € 0,95;
- valore giornaliero festivo anche infrasettimanale € 20,66;
- valore orario per reperibilità festiva frazionata (non inferiore a 4 ore) maggiorato del 10% pari a € 1,89;

3. Indennità di maneggio valori - art. 36 C.C.N.L. 14.09.2000 - Il valore dell'indennità maneggio valori corrisponde nell'importo massimo contrattuale ad € 1,55.

4. Orario Notturmo, festivo e notturno festivo - Art. 11 comma 12 D.P.R. 3 maggio 1989 n.268

La maggiorazione orario per lavoro ordinario notturno e festivo è fissata nella misura del 20% e quella per lavoro ordinario festivo-notturno è fissata nella misura del 30%.

- **Lettera e)** Le indennità connesse allo svolgimento delle attività disagiate rispetto alle condizioni ordinarie sono confermate nei seguenti importi lordi giornalieri da un minimo di € 4,50 ad un massimo di € 9,00;
- **Lettera f)** Il compenso annuo lordo stabilito dall'art. 7 del C.C.N.L. 9.05.2006 per la valorizzazione delle "specifiche responsabilità" è nella misura massima di € 2.500,00. Lo stesso viene riconosciuto, negli importi e con i criteri di seguito specificati:
 - € 2.500,00 ai dipendenti inquadrati nella categoria D - posizione di accesso D3 - ai quali sia stata assegnata, con formale atto documentale (ordine di servizio, determinazione del Segretario Generale o determinazione dirigenziale) la responsabilità di una unità operativa complessa;
 - € 2.300,00 ai dipendenti inquadrati nella categoria D - posizione di accesso D1 - ai quali sia stata assegnata formalmente la responsabilità di un Ufficio e/o compiti di coordinamento di personale sotto ordinato e/o la responsabilità di uno o più procedimenti;
 - € 2.000,00 ai dipendenti inquadrati nella categoria D ai quali, pur privi degli atti formali di cui sopra, il Dirigente riconosca l'assunzione di particolari responsabilità.
- **Lettera h)** Nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 37 C.C.N.L. 22.01.2004, al termine dell'attuazione delle iniziative progettuali i Dirigenti devono relazionare sui risultati

raggiunti, effettuare la prevista valutazione finale dell'apporto dato dal singolo dipendente-partecipante secondo il vigente sistema di valutazione ed assegnare il correlato compenso, che anche per l'anno 2014 tale compenso individuale è attribuito secondo la seguente modalità di calcolo:

$$\frac{\text{Monte risorse destinate ai progetti attuati}}{\text{Somma complessiva dei punteggi assegnati ai dipendenti interessati}} \times \text{punteggio individuale}$$

e tenendo conto dei compensi percepiti in altre attività collegate all'Ente camerale secondo lo schema sotto riportato:

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL COMPENSO (VERBALE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DEL 26 NOVEMBRE 2013)			
Per coloro che parteciperanno ad altre attività collegate all'Ente camerale percependo ulteriori compensi, si procederà come segue			
per compensi < € 500,00 (cinquecento,00)	valutazione al		100%
per compensi > €500,00(cinquecento,00) a €1.4999,00 (millequattrocentonovantanove)	valutazione al		50%
Totale punteggio individuale	X%	=
IL DIRIGENTE _____			

MODULO II - SEZIONE III

DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE

Parte non pertinente

MODULO II - SEZIONE IV

SINTESI DELLA DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONI DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

DESCRIZIONE	IMPORTO
DESTINAZIONI NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA O COMUNQUE NON REGolate SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO	€ 619.828,82
DESTINAZIONI SPECIFICATAMENTE REGolate DAL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO (somme rivenienti da risorse stabili ancora disponibili)	€ 44.728,81
DESTINAZIONI SPECIFICATAMENTE REGolate DAL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO	€ 1.145.016,41
TOTALE	€ 1.809.574,04

MODULO II - SEZIONE V

DESTINAZIONI TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO

Non vi sono risorse designate di tale natura

MODULO II - SEZIONE VI

ATTESTAZIONE MOTIVATA, DAL PUNTO DI VISTA TECNICO-FINANZIARIO, DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI CARATTERE GENERALE

A) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Le risorse stabili ammontano a € 664.557,63, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa ammontano a € 619.828,82 alle quali devono aggiungersi € 44.728,81 che ai sensi del 9 del C.D.I., essendo parte delle risorse stabili ancora disponibili la stessa è utilizzata, per l'anno 2015, come una tantum per l'incremento della produttività di cui all'art. Art. 5 “Politiche di incentivazione del salario accessorio: Lettera a) Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi.

Si riportano i prospetti riepilogativi che rappresentano l'intero fondo a lordo, comprendendo, quindi, le quote a carico del bilancio in quanto temporaneamente allocate nel capitolo stipendi e inerenti il valore differenziale delle progressioni economiche e la quota dell'indennità di comparto:

B) attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle normativa vigente in coerenza con le previsioni del D.Lgs. 150/2009. Con riferimento alla performance individuale, ciascun Dirigente compila una scheda di valutazione, approvata in sede di delegazione trattante, di ciascuna unità coinvolta nelle attività del Settore di appartenenza.

C) attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali):

Per quanto concerne le progressioni economiche, il contratto decentrato non prevede per l'anno 2014 attribuzioni di nuove progressioni economiche.

MODULO III

SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE.

COSTITUZIONE DEL FONDO da vedere

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'

Risorse storiche	FONDO 2013*	FONDO 2014	DIFF. 2014-2013	FONDO 2010*
Unico importo consolidato anno 2003 (art.31 c.2 CCNL EELL 02-05 e art.32)	€ 570.726,27	€ 570.726,27	€ 0,00	€ 570.726,27
Incrementi contrattuali	FONDO 2013	FONDO 2014	DIFF. 2014-2013	FONDO 2010
Incrementi CCNL 04-05 EELL (art.4 cc 1, 4, 5 parte fissa)	€ 62.218,54	€ 62.218,54	€ 0,00	€ 62.218,54
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	FONDO 2013	FONDO 2014	DIFF. 2014-2013	FONDO 2010
RIA e assegni ad personam personale cessato (art.4 c.2 CCNL EELL 00-01)	€ 80.799,92	€ 81.130,77	€ 330,85	€ 48.145,67
TOTALE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	€ 713.744,73	€ 714.075,58	€ 330,85	€ 681.090,48

RISORSE VARIABILI

Poste variabili sottoposte all'art.9 comma 2-bis della legge 122/2010	FONDO 2013	FONDO 2014	DIFF. 2014-2013	FONDO 2010
CCNL 22/01/2004 art. 34	€ 1.245.150,21	€ 1.242.763,37	-€ 2.386,84	€ 1.361.378,31
Risparmi di gestione (art.43 L. 449/1997)				
Poste variabili non sottoposte all'art.9 comma 2-bis della legge 122/2010	FONDO 2013	FONDO 2014	DIFF. 2014-2013	FONDO 2010
Economie Fondo anno precedente (EELL)				€ 0,00
Risp. straordinario anno precedente (art.15 c. 1 lett. m) CCNL EELL 98-01)				€ 0,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 1.245.150,21	€ 1.242.763,37	-€ 2.386,84	€ 1.361.378,31

DECURTAZIONI DEL FONDO

	FONDO 2013	FONDO 2014	DIFF. 2014-2013	FONDO 2010
Decurtazione per rispetto limite 2010 (art.9 c. 2bis prima parte L. 122/2010)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	///////
Decurtazione per decurtazione proporzionale (art.9 c. 2bis seconda parte L. 122/2010)	€ 147.264,91	€ 147.264,91	€ 0,00	///////
Altre decurtazioni del fondo (specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	///////
TOTALE DECURTAZIONI DEL FONDO	€ 147.264,91	€ 147.264,91	€ 0,00	///////

RISORSE DEL FONDO DA SOTTOPORRE A CERTIFICAZIONE

	FONDO 2013	FONDO 2014	DIFF. 2014-2013	FONDO 2010
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 713.744,73	€ 714.075,58	€ 330,85	€ 681.090,48
Risorse variabili	€ 1.245.150,21	€ 1.242.763,37	-€ 2.386,84	€ 1.361.378,31
Decurtazioni	€ 147.264,91	€ 147.264,91	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RISORSE FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	€ 1.811.630,03	€ 1.809.574,04	-€ 2.055,99	€ 2.042.468,79

* I fondi 2010 e 2013 sono stati rilevato in tabella considerando le modifiche intervenute con Determinazione Presidenziale n. 8 del 13/05/2015, ratificata con Deliberazione di Giunta Camerale n. 53 del 19/05/2015

MODULO IV

COMPATIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITÀ DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

MODULO IV - SEZIONE I

ESPOSIZIONE FINALIZZATA ALLA VERIFICA CHE GLI STRUMENTI DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO – FINANZIARIA DELL'AMMINISTRAZIONE PRESIDIANO CORRETTAMENTE I LIMITI DI SPESA DEL FONDO NELLA FASE PROGRAMMATORIA DELLA GESTIONE

Il Fondo per la produttività, in fase di costruzione del Preventivo (approvato entro il mese di dicembre dell'anno precedente), viene stimato in conformità alle norme di legge e contrattuali vigenti in quel momento e a tal riguardo si fa presente che in linea precauzionale si è redatto il fondo non superando gli importi del fondo dell'annualità 2010 così come predisposto dal limite imposto dalla legge 122/2010. Una volta quantificato in via estimativa viene inserito nel Preventivo nella voce di conto interessata per natura. La copertura alla quantificazione del fondo 2014 è stata in prima fase prevista con il Bilancio di previsione approvato con deliberazione di consiglio camerale n.6 del 21/12/2013.

In corso d'esercizio la Giunta procede alla costituzione definitiva del Fondo, rispettosa dei limiti di spesa previsti per l'anno, e procede, se necessario, all'integrazione ovvero alla riduzione delle somme preventivate sulle diverse voci contabili attraverso aggiornamenti del Preventivo.

MODULO IV - SEZIONE II

ESPOSIZIONE FINALIZZATA ALLA VERIFICA A CONSUNTIVO CHE IL LIMITE DI SPESA DEL FONDO DELL'ANNO PRECEDENTE RISULTI RISPETTATO

In fase di chiusura dell'esercizio, l'Amministrazione procede ad iscrivere il costo / debito (residui) correlati al Fondo di produttività (compresi gli oneri riflessi e fiscali) quantificato dalla Giunta in fase di costituzione (vedi sopra). Il Fondo quantificato in via estimativa in occasione dell'approvazione del Preventivo non viene preso più in considerazione. In questo modo l'Amministrazione effettua un primo controllo rivolto ad evitare che vengano utilizzate per il Fondo produttività risorse superiori rispetto al limite di spesa (che può essere quello dettato dalla

normativa vigente ovvero quello, solo inferiore, deciso dalla Giunta).

Laddove, nell'anno successivo, in fase di liquidazione delle somme residue al personale dipendente emergessero economie di liquidazione, le stesse avrebbero il seguente trattamento contabile:

- a) I risparmi non più utilizzabili sono stralciati contabilmente e restituiti definitivamente al bilancio camerale come sopravvenienze attive;
- b) I risparmi riutilizzabili secondo la normativa vigente sono riassegnati al fondo produttività del nuovo anno e risulteranno tra i debiti dell'amministrazione verso il personale e verso lo stato e gli enti previdenziali ed assistenziali per gli oneri fiscali e riflessi.

Altre verifiche sul rispetto dei limiti di spesa vengono ordinariamente effettuate:

- a) nel corso dell'esercizio attraverso la verifica del rispetto del principio autorizzatorio del bilancio camerale sia nella specificazione "qualitativa" che di quella "quantitativa" per cui non possono disporsi spese per oggetti diversi da quelli previsti nelle voci di bilancio o per importi superiori agli stanziamenti o alle disponibilità delle voci stesse. Tale verifica viene condotta ogni volta che viene erogato al personale un elemento della retribuzione che trova finanziamento nel Fondo produttività;
- b) in occasione della chiusura del Bilancio di esercizio;
- c) in occasione della redazione del conto annuale.

MODULO IV - SEZIONE III

VERIFICA DELLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE DELL'AMMINISTRAZIONE AI FINI DELLA COPERTURA DELLE DIVERSE VOCI DI DESTINAZIONE DEL FONDO

La copertura viene assicurata in occasione della iscrizione del Fondo produttività nel Preventivo, nonché in ogni suo aggiornamento, assicurando il rispetto del principio del pareggio.

In occasione della stesura della Relazione Tecnico finanziaria ai contratti decentrati vengono prodotti prospetti illustrativi delle voci del Preventivo / Bilancio che danno copertura agli oneri correlati al Fondo di produttività come quantificato in via definitiva dalla Giunta camerale.

Facendo seguito a quanto su esposto si rappresenta la copertura degli oneri inerenti l'ipotesi del contratto decentrato del personale non dirigente per l'annualità 2014.

IPOTESI DI C.C.D.I. PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2014 SOTTOSCRITTO IL 03 GIUGNO 2015 PROSPETTO COPERTURA ONERI A CARICO DELLE COMPLESSIVE RISORSE DECENTRATE

PREVENTIVO 2014		C.C.D.I. 03/06/2015		
A) RISORSE STABILI	ANNO COMPETENZA	CONTO D'ORIGINE	UTILIZZI FISSI	IMPORTI
	2014	321000 - retribuzione ordinaria	oneri di riclassificazione art.4 IPOTESI C.C.D.I.	€ 21.266,12
	2014	321000 - retribuzione ordinaria	fondo progressione economica art.4 IPOTESI C.C.D.I.	€ 304.097,43
	2014	321004 - retribuzione posizione organizzativa	fondo posizioni organizzative art.4 IPOTESI C.C.D.I.	€ 205.756,30
	2014	321010 - indennità comparto fondo	indennità comparto art.4 IPOTESI C.C.D.I.	€ 79.733,52
	2014	321005 - alta professionalità	retribuzione alta professionalità art.4 IPOTESI C.C.D.I.	€ 8.975,45
			TOTALE UTILIZZI FISSI	€ 619.828,82
		321000 - retribuzione ordinaria	Risorse decentrate stabili disponibili art.4 IPOTESI C.C.D.I.	€ 44.728,81
TOTALE RISORSE STABILI	689.664,98			€ 664.557,63
B) RISORSE VARIABILI	ANNO COMPETENZA		UTILIZZI VARIABILI	
	2014	321011 - indennità varie fondo camerale	compenso incentivante art.5 IPOTESI C.C.D.I. lettera A	€ 731.121,27
	2014	321011 - indennità varie fondo camerale	indennità di responsabilità art.5 IPOTESI C.C.D.I. lettera F	€ 63.000,00
	2014	321011 - indennità varie fondo camerale	indennità disagio art.5 IPOTESI C.C.D.I. lettera E	€ 172.100,00
	2014	321011 - indennità varie fondo camerale	indennità rischio, reperibilità, maneggio valori ecc. art.5 IPOTESI C.C.D.I. lettera D	€ 3.950,00
	2014	321011 - indennità varie fondo camerale	progetti finalizzati art.5 IPOTESI C.C.D.I. lettera H	€ 155.969,98
		321011 - indennità varie fondo camerale	trattamento economico accessorio nell'ambito introiti art.43 L.449/1997 art.6 IPOTESI C.C.D.I.	€ 13.095,98
		244002 - Debiti v/Dipendenti- onnicomprensività	trattamento economico accessorio nell'ambito introiti art.43 L.449/1997 art.6 IPOTESI C.C.D.I.	€ 5.779,18
TOTALE RISORSE VARIABILI	1.361.378,31		TOTALE UTILIZZI VARIABILI	€ 1.145.016,41
			TOTALE UTILIZZI	€ 1.809.574,04
		ECONOMIE DI CUI EURO 147.264,91 AI SENSI DELL'ART.9 COMMA 2 BIS DELLA LEGGE N.122/2010 ED EURO 37.183,08 DIFFERENZA TRA FONDO PREVISTO E FONDO COSTITUITO GIUSTA DELIBERA DI GIUNTA CAMERALE N.193 DEL 05/12/2014		€ 184.447,99
		RIDUZIONE FONDO A SEGUITO RIDETERMINAZIONI RISORSE FINANZIARIE DESTINATE INCENTIVAZIONE POLITICHE DI SVILUPPO RISORSE UMANE E PRODUTTIVITA' ANNI 2010-2011-2012-2013-2014 DETERM.PRESIDENZIALE 8 DEL 13.05.2015 PER L'ANNO 2014 (EURO 54.634,42 FISSE + EURO 2.386,84 VARIABILI)		€ 57.021,26
	2.051.043,29			€ 2.051.043,29

I dati indicati sono rilevati nel Preventivo anno 2014 - approvato dal Consiglio Camerale con Delibera n.06 del 21 dicembre 2013 - e nel relativo aggiornamento - approvato dal Consiglio Camerale con Delibera n.4 del 4 agosto 2014. Il prospetto attesta la disponibilità, nel corso dell'intero esercizio, sulle suddette voci del Preventivo 2014, delle somme a fianco indicate, quantificate e comunicate dal Settore Gestione delle Risorse Umane in sede di approvazione dei predetti documenti contabili, come risulta dalla documentazione allegata. Le modalità effettive di utilizzazione e destinazione delle predette somme sono di competenza della contrattazione collettiva nazionale ed integrativa locale.

In sede di consuntivo 2015 si procederà alla riduzione dei debiti v/dipendenti per € 57.021,26 al fine di adeguare il fondo anno 2014 ad € 1.809.574,04 così come riquantificato con Determina Presidenziale n.8/2015 rispetto alla quantificazione di euro 1.866.595,30 di cui alla deliberazione di Giunta n.193/05.12.2014 recepita nel bilancio di esercizio 2014 approvato dal Consiglio con delibera n.1 del 30.04.2015